



Realtà Industriale



PMI ●
● Cultura
Innovazione ●
● Sostenibilità
Sviluppo Montagna
Giovani imprenditori ●
● Trasporti e Logistica
Women ● Empowerment
Internazionalizzazione ●
Progetti ● dei gruppi merceologici
● Responsabilità Sociale di Impresa ●
Reclutamento Qualificato ● e Manodopera
Specializzata ● Formazione e ● Orientamento ●
Energia
Edilizia
Finanza

IL TEAM BUILDING DI CONFINDUSTRIA UDINE

5

La conferenza stampa di palazzo Torriani

Il presidente Gianpietro Benedetti:
“Percepiti l'importanza e il valore aggiunto di lavorare tutti assieme”

10

Obiettivi, risultati raggiunti e programmi futuri

La sintesi, per tematiche trasversali, dell'enorme mole di lavoro sviluppata dalle commissioni e dai gruppi merceologici di Confindustria Udine in questo primo anno di presidenza Benedetti

23

Doppio riconoscimento per il professor Andrea Carletti

“Per l'impegno profuso a servizio di una scuola aperta al mondo e al lavoro” in otto anni alla guida dell'Isis Malignani di Udine



FACILITY MANAGEMENT

CLEANING | HEALTH CLEANING | DISINFECTION&SANITISATION | ENVIRONMENT | LOGISTICS
MAINTENANCE | LAUNDRY | HEALTH CARE | CULTURE, EDUCATIONAL AND OFFICE MANAGEMENT



Euro&Promos è una solida realtà che opera in tutta Italia fornendo servizi di facility management, logistica di magazzino, manutenzioni meccaniche e industriali.

Da più di 20 anni operiamo con professionalità e passione nel mondo dei multiservizi.

La nostra presenza capillare, con oltre 6000 operatori sul territorio, consente interventi rapidi e risolutivi. La nostra esperienza consente di migliorare l'efficienza produttiva, contenere i costi e permette processi di lavoro lineari e sicuri.

Per la natura stessa dei servizi ed ambiti in cui operiamo, è stato spontaneo scegliere come valore fondamentale la qualità.

Innovazione, competenza e affidabilità ci accompagnano nella nostra attività quotidiana.

Testa, cuore e mani: la nostra efficienza ha un volto umano.

Abbiamo deciso di metterci la faccia ogni giorno. Lo facciamo perché garantiamo un servizio preciso e puntuale, per migliorare la produttività e l'efficienza lavorativa di chi si è affidato a noi.


Siamo Persone al servizio dell'impresa, dei lavoratori, della comunità: il benessere dell'uomo e la gestione efficiente degli spazi è infatti ciò che offriamo, con un global service che migliora le prestazioni dei partner.

Siamo professionisti dell'invisibile, coloro i quali hanno il preciso compito di facilitare il lavoro altrui, di prendersi cura degli ambienti e delle persone che lo occupano.

Il nostro lavoro è come l'aria: invisibile, ma fondamentale.

professionisti dell'
'nv's'bile





PULIZIE SANITARIE

PULIZIE CIVILI
ED INDUSTRIALI

SANIFICAZIONI
AMBIENTALI

SERVIZI CULTURALI,
EDUCATIVI, SERVIZI AUSILIARI

LAVANDERIA INDUSTRIALE
E LAVANOLO

RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA

MANUTENZIONE
IMPIANTI

LAVORAZIONI MECCANICHE
E CARPENTERIA

LOGISTICA DI MAGAZZINO
E STABILIMENTO

MANUTENZIONI MECCANICHE
E INDUSTRIALI

Assi elettrici

Movimentazione e soluzioni energy saving

OPENEX.IT



official distributor



TECNO2

INDUSTRIAL SOLUTIONS

PNEUMATIC | MOTION CONTROL | VACUUM | SOLUTIONS

VIA SAN GIORGIO 52/6 – 33019 TRICESIMO (UD) | T+39 0432-881515
TECNO2COMMERCIALE.COM | INFO@TECNO2COMMERCIALE.IT



Gianpietro Benedetti (foto Petrusi)

GIANPIETRO BENEDETTI:

“Percepiti l'importanza e il valore aggiunto di lavorare tutti assieme”

“Abbiamo constatato concretamente il valore aggiunto dato dal lavorare assieme. I Gruppi di lavoro e le Commissioni istituite stanno producendo tante idee e iniziative individuando, al contempo, ampi spazi di miglioramento”.

È apparso soddisfatto Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, che, lunedì 21 novembre, a palazzo Torriani, unitamente ai vertici associativi, è intervenuto alla conferenza stampa indetta dagli Industriali friulani per riassumere le attività svolte, i risultati raggiunti e gli obiettivi a medio-lungo termine dei Gruppi merceologici e delle Commissioni consultive in cui si compone l'Associazione.

Nel suo intervento, Benedetti si è, tra l'altro, soffermato sulla necessità di lavorare con la Regione e con Roma per aggiornare i termini dell'immigrazione organizzata di personale specializzato, unico strumento a disposizione, nel breve-medio periodo (“Le politiche sulla scuola e sulla natalità avranno effetto tra una ventina di anni”), per contrastare la cronica assenza di manodopera del nostro sistema produttivo. “Dovremo seguire il modello della Germania - ha aggiunto - affinché, anche in Italia, ad un saldatore o un edile specializzato straniero venga immediatamente riconosciuta la sua specializzazione”.

L'intervento di Benedetti è stato tutto improntato alla concretezza: “Facciamo bene a parlare di start up ma poi - ha aggiunto - queste, che sono utili per far emergere la creatività, devono essere finanziate. Ed ancora. Prima ancora di parlare di scuola dobbiamo pensare all'orientamento per permettere ai ragazzi di capire dove possono esprimere al meglio i loro talenti”.

Il presidente ha chiuso il suo intervento con un breve cenno alla congiuntura economica. “Ci aspettano due duri anni di down dove probabilmente assisteremo a una selezione di

competitività. È inutile lamentarsi, sappiamo che un nuovo momento critico è in arrivo, come già accaduto in passato. È opportuno invece che le imprese diventino sempre più internazionali per affrontare la crisi attuale e quelle che verranno”.

È stata poi la vicepresidente Anna Mareschi Danieli a fare un sintetico punto sulle attività svolte e sui principali progetti dell'Associazione, non prima di aver ricordato come i vertici associativi di Confindustria Udine siano un team composto da oltre 40 imprenditori che mettono a disposizione delle imprese associate e del territorio il loro tempo e la loro esperienza oltre che la loro energia per stimolare il settore industriale al miglioramento continuo. Nel lavoro di squadra non c'è mai la somma aritmetica dei componenti: il totale può essere o minore o maggiore degli addendi. Nel caso di Confindustria Udine il team ha portato un valore aggiunto molto maggiore e lo testimonia anche il 10% in più degli iscritti nell'ultimo anno”.

Mareschi Danieli, per necessità di sintesi (dopo due lunghe ore di interlocuzione con ciascun capogruppo e ciascun leader di commissione), ha elencato solo i punti più significativi dell'attività di Confindustria Udine, in particolare nei seguenti settori strategici, di emergente attualità ed interesse per le imprese del territorio: energia, orientamento e formazione, reclutamento qualificato e manodopera specializzata, innovazione e start up, supporto alla famiglia e alla natalità.

L'elenco ha ricompreso: la costituzione di un Comitato Tecnico di emergenza per il gas; la redazione di un documento sull'efficientamento energetico; il monitoraggio sul possibile shortage di gas per il periodo invernale; lo studio di fattibilità per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) su scala industriale; la creazione della piattaforma Creiamo Valore per il matching tra domanda

e offerta di lavoro, il progetto Educability (Education+ Sustainability) per la creazione di centri educativi 0-3 anni all'interno delle aree industriali; l'apertura di due filiali di Friuli Innovazione a Zagabria e Belgrado; la missione in Marocco prevista per marzo 2023; l'iniziativa Stages.it per gli istituti tecnici e professionali; i master universitari - il Master Level Up; il progetto StartUp e l'avvio del programma Startup Academy; il progetto iNEST-Inyterconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, finanziato dal PNRR Ecosistema Innovazione complessivamente con 110 milioni di euro; la prosecuzione del progetto Advance Digital Manufacturing Valley; l'intelligenza artificiale con la presenza dell'Associazione, assieme a 14 imprese associate, al World AI Cannes Festival 2023, il più importante evento mondiale di settore; il progetto idrogeno transfrontaliero in cui Confindustria Udine è in prima linea per sviluppare il maggiore impiego e diffusione di tecnologie basate sull'idrogeno; la task force sul fotovoltaico; il coordinamento per la creazione di un basket bond in materia finanza per la crescita delle imprese e la defiscalizzazione per le madri lavoratrici. “Attenzione - ha precisato su questo punto Mareschi Danieli - non ho detto donne, perché donne e uomini sono uguali fino a quando le donne non diventano madri, a maggior ragione se hanno più di un figlio. Questo dovrà incidere sia sul bilancio familiare, riducendo i contributi a carico della lavoratrice, che a livello di bilancio aziendale attraverso appunto la riduzione dell'IRES o il credito di imposta”.

Dal canto suo, il vicepresidente vicario Piero Petrucco, nella sua qualità di presidente della Commissione Cultura, ha ricordato come mercoledì 7 dicembre sarà inaugurata e aperta alla cittadinanza la Torre di Santa Maria, al cui interno sarà ospitata la Vetrina dell'Ingegno.

(segue a pag 6)

(prosegue da pagina 5)

“Sarà un luogo per aprire Confindustria alla città. La Vetrina dell’Ingegno – ha aggiunto Petrucco – ha come scopo raccontare, valorizzandole, storia e caratteristiche costitutive delle attività produttive industriali del nostro territorio, accompagnando le aziende nel recupero, nel mantenimento e nella comunicazione della propria storia. Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani per

far capire loro i valori dell’impresa, che ha anche valori culturali molto elevati, e che con la Vetrina cercheremo di esplicitare al meglio”. Infine, il vicepresidente Dino Feragotto ha parlato del progetto “Impresa futuro” che ha l’obiettivo – nello stesso contesto della Torre di Santa Maria – di dare una visione del futuro dell’industria seguendo i dettami dell’industria 5.0 e della società 5.0. Alla base ci sarà l’approfondimento dell’evoluzione della società

e delle tecnologie abilitanti, ricordando però che l’uomo è sempre al centro del sistema e che la priorità finale è sempre quella della sostenibilità ambientale e sociale. Tra gli stakeholders del progetto c’è, in primis, l’Università di Udine, ma l’iniziativa si rivolge proprio a tutti, soprattutto ai giovani, esortati da Feragotto ad osare in maniera provocatoria e ad immaginare qualcosa che ancora non c’è”.



INDAGINE CONGIUNTURALE TRIMESTRALE INDUSTRIA FVG

Un terzo trimestre con segno meno. È quanto emerge dall’analisi dei dati dell’indagine trimestrale di Confindustria FVG elaborati dall’Ufficio Studi di Confindustria Udine. Nel terzo trimestre 2022 la produzione industriale regionale è diminuita del -5,9% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e del -10,8% rispetto ai tre mesi precedenti. Le imprese della regione, dopo un primo semestre positivo (+0,7% rispetto ai primi sei mesi del 2021) che ha evidenziato la buona tenuta e la resilienza del comparto manifatturiero, che aveva superato il gap produttivo dovuto alla pandemia, scontano ora gli effetti dei costi energetici e dell’incertezza a seguito del conflitto in Ucraina. In deciso calo le vendite nel trimestre estivo, più accentuato per il mercato interno (-3,3% la variazione tendenziale) rispetto a quelle all’estero (-1,2%). Anche la dinamica del portafoglio ordini risulta in decisa flessione: -9,4% rispetto allo scorso anno e -12,1% rispetto a tre mesi fa. Segnali preoccupanti anche riguardo l’utilizzo degli impianti produttivi, con un tasso sceso dall’83,9% del primo semestre al 77,5% del terzo trimestre. Con riferimento ai singoli comparti, in deciso calo la produzione

nell’industria siderurgica (-11,1% rispetto al terzo trimestre 2021), del legno e del mobile (-12,3%), della carta (-8,4%), dovuto anche a blocchi produttivi per picchi dei prezzi dell’energia. Minore la flessione nella meccanica (-1,6%). In aumento l’alimentare (+12,9%) che ha beneficiato dell’ottima stagione turistica estiva. Stabile al momento l’occupazione. Le prospettive per i prossimi mesi sono circondate da incertezza molto elevata. Il prezzo del gas consegnato in Europa, dopo aver toccato i 346 euro per megawattora a fine agosto (era 70 a febbraio 2022 e 20 a gennaio 2021), con il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio è sceso a 110 euro. Il prezzo dell’elettricità in Italia ora è nuovamente in leggera risalita, ma permane al momento sui valori dello scorso inverno e inferiore di oltre il 50% rispetto alla media di questa estate. I rincari delle materie prime hanno avuto straordinarie ricadute sui prezzi al consumo, frenando la spesa delle famiglie e gli investimenti. L’inflazione ad ottobre in Italia ha registrato un deciso aumento dell’11,8% su base annua (da 8,9% di settembre). Quella di fondo, al netto degli energetici e alimentari freschi, ha accelerato, dal 5% di settembre al 5,3% di ottobre (prezzi di abitazione, acqua, elettricità e combustibili: +57% su base annua, prodotti alimentari +13,5%).

INDUSTRIA FVG - Consuntivi 3° trimestre 2022

Produzione		Vendite		Nuovi ordini		Utilizzo impianti	Occupati
C	T	C	T	C	T		
-10,8	-5,9	-8,5	-2,4	-12,1	-9,4	77,5	0,1

C= variazione % congiunturale (rispetto trimestre precedente)
T= variazione % tendenziale (rispetto stesso trimestre anno precedente)

Academy



Carrservice Academy si distingue per la progettazione di sale Dojo: sale formative personalizzate che permettono una continua formazione, sensibilizzazione e addestramento del personale, improntante sul metodo Visual di Toyota.

Carr service Academy di Basiliano offre un calendario corsi su un ampio ventaglio di tematiche: dalla sicurezza nella conduzione dei mezzi di movimentazione dei materiali, alla logistica di magazzino, alla formazione sul metodo Toyota, soft skills, fino alle figure della sicurezza, alla gestione delle emergenze e primo soccorso.

Formazione per mezzi di sollevamento secondo l'Accordo Stato Regioni e **formazione secondo il Testo Unico 81/2008** e smi (formazione base e relativi aggiornamenti)

Formazione obbligatoria e di emergenza: formazione generale, specifica, antincendio, primo soccorso, formazione base con relativi aggiornamenti

Formazione sulla sicurezza, con i corsi per figure di RLS, preposti e dirigenti, corsi HACCP A, B, C e formazione per gli addetti ai cantieri stradali

Formazione specifica e addestramento presso i clienti: servizio personalizzato, per sensibilizzare gli operatori al corretto utilizzo dei mezzi presenti in azienda e all'utilizzo delle relative attrezzature, come richiesto dal TU 81/2008 e smi art. capo I Art. 73 - Informazione, formazione e addestramento. Servizio previo sopralluogo e analisi dei fabbisogni formativi.

Formazione su logistica e magazzino, rivolta a dirigenti, responsabili ed operatori di magazzino

Formazione Toyota: grazie alla partnership con la Toyota Material Handling Italia, di cui Carr Service è concessionaria, proponiamo corsi di formazione specifici legati al metodo Toyota.



 T. +39 0432 84220

 WhatsApp +39 378 302722

 academy@carrservice.it

L'ITALIA SEGNA LA CRESCITA MAGGIORE DEL PIL DALLA PRE-PANDEMIA

di Gianluca Pistrin, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine

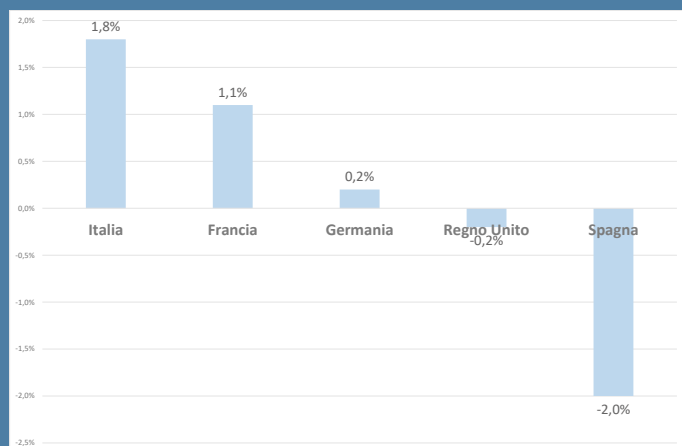
Nel terzo trimestre 2022 il Pil italiano è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, il dato più elevato nell'eurozona (Germania +0,3%, Francia e Spagna +0,2%). La variazione acquisita per il 2022 (che si otterrebbe in presenza di una variazione pari a zero nel quarto trimestre) è pari al 3,9%.

A dispetto delle previsioni dello scorso anno dei principali istituti, il Pil dell'Italia si è portato nel terzo trimestre 2022 l'1,8% oltre i livelli del quarto trimestre 2019 pre-pandemia, davanti alla Francia, +1,1%, alla Germania, +0,2%, al Regno Unito, -0,2% e alla Spagna, -2%.

La crescita registrata nei primi nove mesi dell'anno in corso è stata trainata principalmente dai servizi, turismo in primis, e dalle costruzioni, mentre il manifatturiero, pur segnando anche nel primo semestre valori positivi, è stato soprattutto il grande protagonista della forte ripresa del Pil nel 2021, con dati superiori agli altri Paesi, grazie anche ad una maggiore diversificazione, minore delocalizzazione, più stretta integrazione delle filiere, e dal rafforzamento tecnologico e competitivo innescato da Industria 4.0.

PIL - 3° TRIMESTRE 2022/4° TRIMESTRE 2019

(variazioni % su valori concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat

INDICE

UNIVERSO ECONOMICO

- 05 | In primo piano
- 10 | Speciale Confindustria
- 24 | Mondo Impresa

UNIVERSO TECNICO

- 34 | Congiuntura
- 36 | Energia
- 38 | Ambiente
- 40 | Diritto internazionale
- 41 | Innovazione
- 42 | Responsabilità sociale d'impresa
- 43 | Edilizia

A TU PER TU CON IL TERRITORIO

- 46 | Il Comune del mese
- 48 | Scuola e formazione
- 50 | Università

SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

- 52 | L'angolo della Piccola Industria
- 54 | Succede a palazzo Torriani
- 58 | Gruppo Giovani Imprenditori

UNIVERSO VARIO

- 60 | Industria e Cultura
- 62 | Il libro made in FVG
- 64 | La penultima
- 66 | Il friulano del mese

10/22 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

REDAZIONE

Direttore Responsabile
Alfredo Longo

SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Gianpiero Bellucci, Giovanni Bertoli,
Anna Mareschi Danieli, Nicolas Duri,
Karim Khadiri, Anna Aurora Lombardi,
Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani,
Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Alessia Sialino,
Marco Tonus, Sabrina Tonutti.

PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo

IMPAGINAZIONE: Interlaced srl

STAMPA: Tipografia Moro srl di Tolmezzo

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl
Via Pier Paolo Pasolini 2°
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432 505900
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm



Ceccarelli

Group

SUPPLY CHAIN SOLUTIONS



Semplifichiamo le Supply Chain dei clienti

www.ceccarelligroup.it



CONFINDUSTRIA UDINE

tra obiettivi, risultati raggiunti e programmi futuri

di Alfredo Longo

E' quanto mai complicato riassumere l'enorme mole di lavoro sviluppata dalle commissioni e dai gruppi merceologici di Confindustria Udine in questo primo anno di presidenza Benedetti. Pur conscia che non avrà il dono della completezza, Realtà Industriale prova comunque a fare una sintesi dell'azione associativa per tematiche trasversali.



Palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine (foto Gasperi)

Sostenibilità

Risultati raggiunti

- Presentazione dello studio dell'Università alla Commissione da parte del professor Fermeglia e dell'ingegner Mio (luglio 2022)
- Divulgazione dei risultati alle imprese ed agli stakeholder del territorio tramite un Convegno "Il cambiamento climatico in FVG e l'impatto sulle imprese - Adattamento, mitigazioni e nuove tecnologie" con la presenza dei redattori dello studio, dell'OSMER, dell'ARPA e di una start up per la trasformazione della CO2 (novembre 2022)

Obiettivi a medio-lungo termine

- Valutazione di ulteriori studi specialistici per la pianificazione di strutture ed infrastrutture energetiche e di cattura, stoccaggio e trasformazione CO2
- Prosecuzione dell'attività di formazione ed informazione delle imprese con Seminari, Corsi ed eventi

Cultura

Attività

La Commissione Cultura ha concentrato il suo impegno e i suoi sforzi sul progetto “La Vetrina dell’Ingegno”.

La Vetrina dell’Ingegno ha come scopo raccontare, valorizzandole, storia e caratteristiche costitutive delle attività produttive industriali del nostro territorio, accompagnando le aziende nel recupero, nel mantenimento e nella comunicazione della propria storia.

Nell’ultimo anno è stato svolto un poderoso lavoro per la raccolta di testi, immagini fotografiche, materiali per:

- narrare la storia di Confindustria Udine e dell’industria del territorio
- allestire una sezione descrittiva dei settori merceologici
- narrare la storia della Torre di Santa Maria
- organizzare esposizioni temporanee dedicate ai settori merceologici

Risultati raggiunti

Mercoledì 7 dicembre 2022

Inaugurazione e apertura alla cittadinanza della Torre di Santa Maria

Obiettivi medio-lungo termine

La Vetrina dell’Ingegno sarà un luogo espositivo fisico per le tematiche connesse alle attività industriali e intende essere un centro propulsore di iniziative culturali territoriali e di sinergie attivate con istituti scolastici, enti pubblici e privati.

Alcune tra le attività già in programma per il 2023:

- evento sulla storia delle imprese con Antonio Calabrò
- concerto con l’Associazione Audimus di Udine
- mostra d’arte curata da don Alessio Geretti
- ciclo di eventi con Alpbach

Alcune tra le collaborazioni già avviate:

- Associazione Vicino Lontano
- Teatro Nuovo Giovanni da Udine
- Mimesis Festival dalla Filosofia



(Foto Petrusi)



(Foto Petrusi)

TRAS- FORMA- ZIONE DIGIT

TRASFORMAZIONE DIGITALE //GESTIONE DEI PROCESSI//

La necessità primaria di ogni azienda moderna è quella di riuscire a stare al passo con il **mercato estremamente competitivo** in cui si posiziona. Questo implica l'uso di potenti mezzi di comunicazione, che presentino e raccontino in modo avvincente ed esaudiente i servizi e i propri prodotti nel dettaglio. L'elasticità degli strumenti, la possibilità di poter accedere sia in loco che da remoto, l'efficienza nella gestione delle risorse sono tutti strumenti necessari per affrontare queste sfide. La **realtà virtuale** è la risposta alle tue necessità, inizia a trasformare il tuo business, fai anche tu parte dei protagonisti competitivi del mercato moderno.





NECESSITÀ

Immagina. La realtà virtuale o simulata ci rende possibile comunicare in maniera precisa e dettagliata progetti, prodotti, servizi, ambienti e concetti che vogliamo pubblicizzare o mettere in primo piano. Tramite tecniche di simulazione si creano delle immagini bidimensionali o tridimensionali, in base alle richieste dei clienti, che rappresentano oggetti reali e presenti nella realtà o puramente virtuali, facendoli sembrare totalmente realistici ai nostri occhi.

SOLUZIONE

Crea. Il Virtual Tour indica una visita simulata di un luogo già esistente, reso possibile dall'uso di un'insieme di tecnologie che permettono di ricreare lo spazio desiderato. Nella sua versione avanzata, viene realizzato ricostruendo tramite simulazione tridimensionale un ambiente e renderlo visitabile tramite un percorso interattivo e guidato a scelte multiple.

VANTAGGI

Evolvi.

- Realtà immersiva
- Risultato realistico ad alta definizione
- Tecnica di comunicazione vincente



Internazionalizzazione

Risultati raggiunti

Sviluppare sinergie con Paesi limitrofi

Evento In East Europe We Trust con Confindustria Est Europa, 19 maggio 2022 (140 b2b)

Internazionalizzazione

Sondaggio analisi telefonica tra aziende associate a campione rappresentativa per filiera

30.11.2022 webinar presentazione nuovo bando regionale supporto internazionalizzazione (anche digital export)

Ice-Simest-Sace

Assistenza bandi e anche rendicontazione finanziamenti per le aziende

Missioni internazionali specifiche

Progetto Regione FVG-Marocco a seguito evento 04.03.2022 in Confindustria Udine con Ambasciatore Regno Marocco

Obiettivi a medio-lungo termine

- Progetto Regione FVG - Marocco: missione imprenditoriale maggio 2023, eventuale partecipazione altra territoriale piemontese
- Partecipazione Fiere del Lavoro Zagabria e Belgrado autunno 2023 in collaborazione con Commissione Consultiva Recruitment

Innovazione

Risultati raggiunti

• Supporto alle aziende associate sulle tematiche Industria 4.0, digitalizzazione, agevolazioni per investimenti per la crescita dell'impresa con particolare riguardo alla Ricerca & Sviluppo & Innovazione: effettuati 10 assessment Industria 4.0

• Progetto Startup - nel 2022 associate 11 startup

• Nell'ambito della collaborazione con l'Università di Udine:

proseguono le riunioni dei tavoli di lavoro Università-Impresa, nell'ottica dello sviluppo di progetti di ricerca da presentare alla Regione nell'ambito del PNRR. Da segnalare al riguardo che il MUR ha approvato il progetto iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, finanziato dal PNRR Ecosistema innovazione.

Continua inoltre l'espansione di Uniud Lab Village con l'inaugurazione dei nuovi moduli e il progetto dell'ampiamiento del campus con la presenza di ulteriori laboratori aziendali.

Per quanto riguarda il DIH Udine, quale nodo di IP4FVG, la Commissione Europea ha rigettato la domanda di finanziamento la candidatura a European DIH di IP4FVG sulla prima call, che comunque ripresenterà domanda di finanziamento, sulla base dell'approvazione già ottenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico, sul bando PNRR "Misura 2, Componente 2, Investimento 2.3" dedicato ai DIH e Competence Center e alla prossima call europea del 16 novembre 2022.

• Registrato il marchio Advanced Digital Manufacturing Valley

• Friuli Innovazione: realizzato da Stefano Casaleggi il piano triennale di Friuli Innovazione

• Ecosistema innovativo Regione FVG - Confindustria Udine è partner attivo del Progetto per la realizzazione di una struttura di alta innovazione e sperimentazione nel settore del legno-arredo, orientata alla prototipazione, alla creazione di modelli digitali e all'innovazione del settore produttivo.

• Intelligenza artificiale:

Confindustria Udine già presente al World AI Cannes Festival, (il più importante evento mondiale di settore) all'edizione 2022 con un proprio spazio nel padiglione Italia riservato alle aziende associate, unica tra le territoriali di Confindustria nazionale, replicherà la propria presenza a Cannes anche nel 2023 con il proprio stand, accompagnando 14 imprese associate:

1) imprese nel padiglione di Confindustria Udine: Alfa Sistemi, Beantech, Cleverynext, Danieli Automation, Datamind, Infostar, Insiel, Limacorporate, Nohup, Quin, Tecnest e Video Systems;

2) startup nel padiglione Startup e PMI innovative dell'Italian Trade Agency con il supporto di ICE: EMC Gems, AI4IV.

• approfondimento situazione banda larga in FVG e infrastrutture di Open Fiber; presentazione dati Anitec Assinform sulla digitalizzazione in Italia

• approfondimento su Cybersecurity; presentazione piattaforma Digitagry di Fondazione Agrifood

Spazi di lavoro organizzati ed efficienti?



SKYLEVEL

La risposta è Skylevel.

Ultimi spazi in affitto disponibili

Skylevel ti offre spazi direzionali a configurazione libera in un palazzo dall'immagine unica, facile da raggiungere e vicino a tutti i servizi di cui puoi avere bisogno.

*Scopri un nuovo modo di vivere il lavoro.
Richiedi subito una visita.*



ATTIVITÀ
COMMERCIALI
E DIREZIONALI



DA 300 MQ.
A 1.000 MQ.



AUTOSTRADA
UDINE NORD



POSTI AUTO



AUDITORIUM



ASILO NIDO

CONTATTACI ORA.



T. +39 0432 192 3306
info@skyleveludine.com
skyleveludine.com



Via Alpe Adria, 6
Tavagnacco / Udine

Classe energetica: F. Le immagini e i testi che rappresentano e descrivono l'immobile esternamente e internamente hanno valore puramente esemplificativo, non costituiscono alcuna proposta, né alcun elemento contrattuale, né di misura.



Giovani imprenditori

Risultati raggiunti

- **10 visite aziendali** (Moroso, Calzavara, Apicoltura Comaro, PMP Industries, Sto, Silicon Austria Labs, Tecnica Group, Amarin Cork Italia, Mec2, Amazon)
- **1 corso avanzato su Soft Skills**
- **2 incontri con giovani imprenditori di altre Territoriali:** Veneto Centro e Carinzia
- **1 convegno** su «Strategia per l'idrogeno: obiettivi e opportunità»
- **Impresa in azione** (programma di educazione imprenditoriale nelle scuole superiori)
- **Assemblea straordinaria** e elezione nuovi consiglieri
- **3 convegni nazionali** (Cortina, Rapallo, Capri)

Obiettivi a Medio e Lungo Termine

- Prosecuzione nello svolgimento delle iniziative che rientrano nella mission del Gruppo
- Attività di carattere formativo ed informativo oltre che di promozione della cultura d'impresa come fattore fondamentale per lo sviluppo della Società
- Stimolare un confronto di idee e promuovere le iniziative atte ad approfondire la conoscenza e lo sviluppo delle dinamiche economiche, sociali e tecniche delle imprese
- Collaborazione con le scuole per promuovere l'attività formativa dei giovani studenti e supportare lo sviluppo di progetti legati all'educazione imprenditoriale

Edilizia

Risultati raggiunti

- Firma dell'Accordo Integrativo Territoriale per l'edilizia
- Collaborazione per l'aggiornamento del Prezzario Regionale 2022
- Avvio del processo per l'incremento della base associativa
- Rilevazione dei progetti PNRR su input nazionale
- Monitoraggio dei bandi pubblici e corretta applicazione della normativa in vigore
- Implementazione delle collaborazioni esterne
- Collaborazioni e convegni/webinar con amministrazioni pubbliche e stazioni appaltanti della Regione

Obiettivi a medio-lungo termine

Organizzazione di Convegni e/o Corsi di interesse per le imprese per affrontare le nuove sfide future quali:

- Digitalizzazione del settore
- Transizione energetica
- Ambiente e sostenibilità
- Favorire l'impiego di nuova manodopera e ricerca di nuove professionalità qualificate per il settore
- Implementazione degli strumenti di informazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione
- Attivazione di uno sportello di dialogo rivolto alle Stazioni Appaltanti

Altro:

- Le due grandi emergenze che hanno interessato gli ultimi anni, quali pandemia e scoppio del conflitto russo-ucraino, sono ancora in corso; quindi, il momento che stiamo vivendo è alquanto complicato e anche il ruolo e le azioni svolte dalle Associazioni di categoria sono fortemente condizionate da questa realtà con risultati comunque difficili da raggiungere
- Le parole previsione, programmazione, pianificazione hanno lasciato il passo a urgenze, emergenze, contingenze con risultati non sempre ottimali
- A tutto ciò si aggiungono le difficoltà di natura economica nonché l'incremento del tasso di inflazione che creano motivi di incertezza e preoccupazione

Sviluppo Montagna

Obiettivi

- Intervenire con efficacia nell'orientamento precoce dei giovani, proponendo la conoscenza delle imprese del territorio, delle opportunità di lavoro e di carriera per il proprio futuro anche restando a vivere in montagna, con il coinvolgimento delle famiglie, in collaborazione con le istituzioni del territorio.
- Azioni: realizzazione di attività finalizzate a diffondere la conoscenza delle imprese del territorio.

Finanza

Risultati raggiunti

- Definizione e lancio del programma di Academy e coinvolgimento degli sponsor Banca di Udine e Banca Ter;
- La valutazione del merito creditizio con i nuovi requisiti di finanziabilità – 8 novembre 2022;
- Il monitoraggio del credito – 29 novembre 2022;
- Crisi d'impresa e gestione della crisi – 16 gennaio 2023;
- La sostenibilità delle imprese ed i fattori Esg – 6 febbraio 2023.
- Lancio del portale degli incentivi sul sito Internet dell'Associazione
- Gruppo sul Credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo

Obiettivi medio-lungo termine

- Realizzazione di un manuale sull'utilizzo dei principali strumenti di finanza innovativa per le imprese;
- Mantenimento dell'attività di lobby con la Regione sulla programmazione degli incentivi di interesse per le imprese;
- Realizzazione dell'indagine sul rapporto banca-impresa con focus sulle Pmi;
- Stipula accordi e convenzioni con gli istituti di credito del territorio con focus su start up;
- Coordinamento con Regione, Friulia e Banca Fin.Int per la possibile definizione di un basket bond a supporto della crescita delle imprese.

Trasporti e Logistica

Trasporti ferroviari

- Incontro con i vertici Rete Ferroviaria Italiana-RFI nord-Italia, per le criticità ferroviarie del nodo di Udine (attivazione Apparato Centralizzato Computerizzato, razionalizzazione binari Udine-Parco, realizzazione stazione merci di Udine Sud a Cargnacco).
- Visita al terminal intermodale di Pordenone, allo scopo di conoscere le relazioni ferroviarie esistenti e favorire l'integrazione strada+ferro richiesta dalle logistiche delle aziende industriali

Attività svolta

- Motorizzazione: incontrati i vertici del Servizio Motorizzazione Civile Regionale FVG, per le criticità segnalate dalle aziende, con riferimento alla carenza di personale negli uffici e ai lunghi tempi di immatricolazione dei nuovi veicoli.
 - Porto Nogaro: è stata seguita da vicino, in coordinamento con la Vicepresidenza e Direzione, la vicenda legata al sequestro (ora superato) dell'area di incagliamento di una nave a Porto Buso ed i lavori di completamento dei lavori di dragaggio per il ripristino delle ottimali condizioni di navigabilità (pescaggio navi, che limita l'operatività dello scalo portuale, oggi a – 5,50 m., rispetto ai – 7,5 m. ottimali anche in funzione delle caratteristiche delle navi).
- Carenza conducenti autotrasporto merci: diverse sono state le occasioni di confronto con la Regione FVG, in particolare al fine di rendere strutturali gli attuali fondi regionali stanziati annualmente per l'abbattimento dei costi per ottenere la patente C e superiore e Carta di Qualificazione del Conducente per aspiranti nuovi autisti.

Attività programmata 1

- Visita all'Interporto Alpe Adria di Cervignano, nell'ottica dello sviluppo dei trasporti intermodali a favore dell'industria friulana.
- Porto Nogaro: sensibilizzare la Regione sulla necessità di allargare la cunetta di navigazione da 25 m. a 35 m. per consentire l'ingresso in porto di navi con le dimensioni coerenti con il pescaggio dei – 7,5 m. di cui ai lavori effettuati (oltre alla profondità del canale navigabile, occorre infatti che ci sia anche una larghezza adeguata, affinché l'Ordinanza dell'Autorità Marittima con le attuali limitazioni possa essere revocata).

Attività programmata 2

- Motorizzazione: considerato il cambio dei vertici al Servizio Regionale, fare un incontro di aggiornamento sulla situazione.
- Organizzazione convegno su logistica in FVG (ipotizzato: «Sviluppo asse Pontebbana»)
- Patenti: coordinamento con Associazione Anita sul tema «carenza autisti»

PMI

Risultati raggiunti

- Riunioni della Dolomites Area Small Industry, con i Presidenti e i referenti della Piccola Industria delle Confindustrie di Udine, Bolzano, Trento, Belluno, Verona, Vicenza e Tirol. Questa collaborazione ha l'obiettivo di affrontare insieme tematiche comuni, favorire la reciproca conoscenza, incentivare lo scambio di informazioni ed esperienze tra le regioni dell'arco alpino
- Incontro con imprenditori della PI di Confindustria Brescia con visite aziendali
- Partecipazione alle riunioni del Consiglio Centrale e al Forum nazionale PI

COSEF, piano industriale 2023-2025, primo impegno sostenere tessuto produttivo in tempo di crisi.

Il presidente Claudio Gottardo: “Monitoreremo i bisogni delle aziende insediate nelle nostre aree per rispondere con servizi puntuali ed efficienti”.

“Il Cosef, originariamente strumento pubblicistico per la gestione delle aree produttive, ha visto progressivamente ampliare il proprio ruolo, fino a diventare un aggregatore e facilitatore delle condizioni necessarie per il rafforzamento competitivo delle imprese locali e per l’insediamento di nuove attività ad alto potenziale di sviluppo, sempre ponendo attenzione alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla fruibilità dell’ambiente e alla qualità del paesaggio industriale”. Lo sottolinea il presidente del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli, introducendo i temi principali e le linee guida del nuovo piano industriale dell’ente, quello che orienterà attività e progetti nel triennio 2023-2025.

Presidente, quali sono i primi obiettivi del piano?

“Il nostro impegno nel breve termine permane quello di sostenere il tessuto produttivo e di fornire nuovi servizi alle imprese nel campo della trasformazione digitale, dell’efficienza energetica, del trasferimento della tecnologia, della formazione del personale, della certificazione di qualità, della logistica, dei trasporti e della tutela dell’ambiente che consentano una maggiore attrattività e benessere del nostro territorio. Tali obiettivi sono formulati e condivisi con la Regione e con le più importanti realtà territoriali tra cui anche le associazioni imprenditoriali”.



Il presidente del COSEF Claudio Gottardo

Come vi muoverete per sostenere le imprese, specie in questo momento di crisi?

“Nel suo ruolo di erogatore di servizi il Consorzio sta monitorando gli attuali e più urgenti bisogni delle imprese. Analizzeremo poi le metodologie di accesso ai diversi servizi e le condizioni di fruizione (tempi, costi, e modalità), ma valuteremo anche i servizi da erogare direttamente o in convenzione con terzi specializzati, mantenendo un canale continuo di comunicazione con le imprese per seguirle nel loro cambiamento, che per molti versi negli ultimi anni è diventato epocale”.

Quali azioni prevede il piano industriale in termini di welfare territoriale?

“Nel documento programmatico è prevista nel triennio l’ultimazione della realizzazione del centro servizi nella ZIU che metterà a disposizione delle imprese una sala multimediale, un centro medico, la mensa, una palestra con ampio parcheggio spazi di co-working per favorire l’incontro fra imprese e lo scambio di idee e di progetti. Il Centro vuole rappresentare un modello di servizio a favore della comunità e nella sua realizzazione il Consorzio ha tenuto conto in maniera puntuale delle reali esigenze sia delle aziende che del territorio. Sempre in tema di welfare del territorio il Consorzio vuole sviluppare un progetto che prevede la realizzazione di un nido d’infanzia capace di ospitare all’incirca una ventina di bambini con orari estesi e flessibili. La struttura dovrà essere sostenibile sia dal punto di vista energetico che dei materiali e concepita, non solo in quanto progetto architettonico, ma come nuovo standard europeo per l’integrazione tra architettura e pedagogia”. Il tutto per rendere più attraente il luoghi di lavoro ed incentivare manager e manodopera nella scelta delle nostre aree industriali.

Tra gli obiettivi del piano, il rilancio della zona industriale dell’Aussa Corno è una delle priorità. Perché?

“Nel prossimo triennio il Consorzio sarà particolarmente impegnato con l’Amministrazione Regionale su questo versante perché la zona industriale dell’Aussa Corno è una delle

più importanti aree produttive regionali, ma necessita di un potenziamento. L’area sarà interessata da interventi di riqualificazione sia ambientale che infrastrutturale a favore delle attività produttive e di tutto il territorio. Puntiamo, con il sostegno della Regione, a realizzare questi risultati nel minor tempo possibile”.

Molte novità sono previste nelle relazioni con le istituzioni locali, anche alla luce del già avvenuto allargamento territoriale del Consorzio...

“Proprio lo scorso mese di luglio sono entrati nella compagine consortile i comuni di Mereto di Tomba e quelli del cosiddetto triangolo della sedia; in quest’ultima area è stata programmata la realizzazione di un hub tecnologico per la fornitura di servizi digitali alle imprese con valenza su tutto il territorio nazionale, già finanziata dalla Regione Fvg. Il Consorzio interloquirà con tutti i Comuni per recepire le reali esigenze e istanze dei territori e pianificare gli interventi”.

Quali ricadute hanno avuto sul nuovo piano industriale del Consorzio le recenti situazioni geopolitiche internazionali create con la guerra in Ucraina?

“Le ripercussioni sul territorio sono state notevoli e in certi casi pesanti. Questo ha riportato ancora di più al centro il tema dell’evoluzione Green che vuole determinare, con la Transizione Ecologica, un profondo cambiamento, favorendo così l’economia circolare e lo sviluppo di fonti di energia rinnovabili, capaci di rispondere a due esigenze: rispetto dell’ambiente e indipendenza energetica dello Stato. Il Cosef sarà partecipe in prima linea della rivoluzione verde, non solo attraverso lo studio di varie strategie per sensibilizzare le aziende insediate nelle aree industriali, ma anche operando nello specifico, sostenendo l’economia circolare con soluzioni progettuali eco-compatibili. Il Consorzio ha in programma, già in questo piano industriale, la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e geotermico e valuterà le opportunità derivanti dalle comunità energetiche locali, in termini di autoconsumo proprio e collettivo”.

Parchi eco-industriali, una delle sfide del futuro.

Il direttore del COSEF Roberto Tomè delinea il processo di innovazione già in atto, rivolto alla sostenibilità.



Anche il Consorzio di Sviluppo economico del Friuli si sta muovendo nella direzione degli eco-parchi industriali, che rispondono all'idea, già molto diffusa a livello europeo, che servano progetti e politiche finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree in cui insistono stabilimenti e servizi destinati alle strutture produttive. Ne è convinto anche il direttore del Cosef, Roberto Tomè, che, sottolinea, vi è la necessità di "stimolare le pmi a stabilirsi nei Parchi Eco-Industriali o a lavorare a una conversione sostenibile dal punto di vista ambientale delle aree industriali esistenti, aumentando la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale tra gli imprenditori senza compromettere gli obiettivi di sviluppo imprenditoriale".

Direttore, perché il Consorzio è interessato allo sviluppo di parchi industriali, e come possono queste aree concretamente tradursi in un servizio al territorio?

"Le aree industriali sostenibili sono un'esperienza positiva che può essere promossa come un approccio sistemico, volto anche a un miglioramento dei risultati economici delle

imprese e la valorizzazione dei rapporti tra comunità locali e insediamenti industriali. Il tema dell'innovazione gioca un ruolo cruciale per le imprese e i business globalizzati; pertanto approcci innovativi per la logistica, la gestione energetica, strumenti di comunicazione e green marketing risultano essere di interesse strategico e da approfondire proprio allo scopo di delineare un percorso di sviluppo sostenibile delle aree industriali. In questo senso il Consorzio si sta muovendo da tempo: la sostenibilità è uno degli obiettivi che perseguiamo attraverso tutte le nostre azioni e lo consideriamo un aspetto prioritario. Precisò che il Consorzio ha già in essere un Sistema di Certificazione Ambientale ISO 14001 per alcune delle aree di competenza gestite.

Quali sono le nuove sfide che il Consorzio dovrà affrontare per tradurre in realtà i progetti per i parchi industriali?

"Considerata la velocità dell'innovazione, un programma di questo genere richiede competenze sempre più professionalizzate, e dunque si rende necessaria, a monte, una formazione di alto profilo, e questo sia in ambito manageriale, sia in termini di manodopera specializzata. In via preliminare, però, le aree industriali devono diventare attrattive nei confronti delle eccellenze e in questa direzione il consorzio è chiamato ad essere un aggregatore a servizio delle aziende per la promozione e la ricerca di personale, tramite accordi con le agenzie di lavoro e fiere del lavoro. Un compito che l'ente consortile cerca di assolvere al meglio, a cominciare dalla fase di ascolto e raccolta delle esigenze specifiche e puntuali delle aziende insediate nelle aree industriali affidate alla nostra gestione."

Che azioni ha già intrapreso il Consorzio in questa direzione?

"Noi riteniamo che le aree industriali debbano sempre di più ripensare allo sviluppo del territorio anche da un punto di vista urbanistico, re-

alizzando all'interno dei parchi industriali aree verdi, asili, trasporti a servizio del personale al fine di non perdere le eccellenze. In questa direzione ci siamo mossi progettando, ad esempio, il nuovo centro direzionale nella zona della ZIU, che offrirà numerosi servizi innovativi. C'è naturalmente la necessità di interconnettere le aree con servizi avanzati condivisi da sviluppare, come stiamo pensando di fare attraverso il nuovo hub del Manzanese, valorizzando un territorio che è entrato a tutti gli effetti tra le aree gestite dal Consorzio".

Questo passaggio verso i parchi industriali richiede anche un cambiamento di mentalità, un mutamento culturale..

"Certamente. Ci vogliono figure professionali che possano aiutare i manager delle aziende, le associazioni di imprese e i Comuni a promuovere servizi innovative volti a migliorare la gestione ambientale delle aree industriali, come ad esempio i Broker della logistica, che contribuiscono a migliorare la gestione dei carichi, aiutando a pianificare la domanda, ottimizzando i trasporti e riducendo il numero di viaggi e distanze percorse. Di conseguenza il consumo energetico viene ridotto, così le emissioni in atmosfera, attenuando l'impatto sull'ecosistema. Ci sono, inoltre vantaggi in termini di riduzione del traffico veicolare, con la diminuzione anche dei fenomeni di congestione e il rumore prodotto. E poi si riducono al minimo i costi di trasporto, aumentando la competitività delle imprese. Occorre anche incoraggiare l'uso di determinati strumenti, come il finanziamento tramite terzi, che aiuta le imprese e le aree industriali a investire in nuove tecnologie e apparecchiature ad alta efficienza, migliorando la gestione delle acque e dei rifiuti, aumentando l'utilizzo di energie rinnovabili. Questi possono essere passi importanti per un'area industriale che aspiri ad aumentare la consapevolezza ambientale e ad attrarre industrie rispettose dell'ambiente".



Il direttore del COSEF Roberto Tomè

Responsabilità Sociale di Impresa

Obiettivi Medio-Lungo termine

- Riunioni di coordinamento sulla definizione del questionario per la rilevazione delle buone prassi aziendali;
- Incontri conoscitivi con società di consulenza per la definizione degli obiettivi e del programma di lavoro del progetto sul bilancio di sostenibilità, con particolare riferimento allo standard GRI – Global Reporting Initiative (GRII, versione del 05.11.2021) per la documentazione degli aspetti economici, sociali e ambientali.

Risultati raggiunti

- Raccolta delle buone prassi delle associate tramite l'invio del questionario;
- Creazione dei gruppi di lavoro per la realizzazione del bilancio di sostenibilità di Confindustria Udine.

Women Empowerment

- Base analysis: Survey sottoposto alle associate finalizzato a raccogliere preferenze e suggerimenti in merito attività proposte (Marzo 2022);
- Relazioni esterne: Contatto dei membri della commissione con altre associazioni di donne/altre territoriali con associazioni femminili/associazioni culturali/università, allo scopo di promuovere la formazione sociale e sviluppare un network di imprenditrici che collaborino a iniziative comuni;
- Networking: Organizzazione di eventi sulle donne e per le donne, allo scopo di uscire dalla zona di comfort e far emergere le capacità femminili (Convegno «Wonder Women in real life», Dicembre 2022);
- Formazione: brevi corsi di formazione dedicati alle imprenditrici su varie tematiche trasversali, al fine di favorire il self empowerment (dal 1° quarter 2023);
- Missione imprenditoriale: in Israele allo scopo di visitare alcune start up innovative e tecnologiche di successo gestite o fondate da donne imprenditrici (4° quarter 2023-1° quarter 2024);
- Progetto socio/sanitario/assistenziale in zone industriali: Sviluppo di iniziative sul contrasto al Gender Gap e lo sviluppo di azioni di Welfare specifiche per le donne; Supporto alla commissione Famiglia/Natalità per lo sviluppo del progetto “asili nido nelle zone industriali» (2023-24).

Progetti dei gruppi merceologici

- Ultimato con il dipartimento di Ingegneria Civile di Udine il primo webinar sul Calcestruzzo riscontrando notevole interesse
- Il percorso con il CEFS sulla formazione di operatori macchine movimento terra sta procedendo positivamente, alcune aziende associate stanno accogliendo corsisti per l'attività pratica in cantiere
- Si sono aggiornate, ove necessario, le descrizioni di capitolato sul prezzario regionale con i relativi prezzi
- Invio sollecito alla Regione con altre associazioni di categoria per pubblicazione del PRAE
- CAM (crediti ambientali minimi) approfondimento normativo/tecnico
- LA CULTURA DELLE MANUTENZIONI – la sensibilizzazione dei progettisti attraverso eventi di approfondimento
- Convegno «MATERIALI PER COSTRUZIONI SOSTENIBILI»
- Monitoraggio prezzario Regionale per mantenere aggiornate descrizioni e prezzi unitari
- Progetto «Com'è Fatto» programma televisivo a puntate per raccontare al pubblico e al mercato le eccellenze delle aziende associate (progetto da condividere con tutti i gruppi)
- Presentazione bandi nazionali PNRR MISE-MUR
- Business Opportunity
- Costruzione del programma di gruppo “Food Innovation”



Q-81 HSE LA PIATTAFORMA SOFTWARE FRIULANA CHE COMPETE CON I GRANDI PLAYER MONDIALI PER LA GESTIONE DI SALUTE, SICUREZZA LAVORO E AMBIENTE

CON UNA SOLUZIONE SPECIFICA PER L' HSE MANAGEMENT

Lo **sviluppo sostenibile** sta spingendo e stimolando le imprese a dotarsi di soluzioni software gestionali specifiche per la **salute, sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale**.

La digitalizzazione di questi processi è uno dei grandi temi presenti nella maggior parte dei **report di sostenibilità di enti privati e pubblici**.

Il **software Q-81 HSE** è un progetto **nato nel 2012** da Nord Pas 14000 srl, azienda pordenonese che ha avuto l'intuizione di sfruttare il proprio know-how tecnico in tema di **sicurezza e ambiente**, per sviluppare una soluzione all'avanguardia per quest'ambito, tanto da competere con le piattaforme europee e statunitensi leader mondiali di settore.

Già molte top aziende friulane lo utilizzano per la **gestione della sicurezza dei propri lavoratori o dei loro luoghi di lavoro**: Fantoni, Palazzetti, Thermokey, LTL, Gruppo ILCAM, Colussi Ermes, Jacuzzi, Siliconature, Livenza Tagliamento Acque, SMS Group, per citarne alcune ma anche Enti Pubblici come la Regione Friuli Venezia Giulia, ARPA FVG ed Insiel hanno scelto Q-81 HSE per la sua **flessibilità e specificità d'impiego**.

Con oltre 200.000 lavoratori gestiti e 30.000 aziende, il sistema già disponibile in modalità multilingua e multiazienda è stato adottato anche da prestigiosi brand internazionali e si appresta ad affrontare un ulteriore step evolutivo nel 2023.

 **+ 200 K**
lavoratori
gestiti

 **+ 3 K**
aziende
clienti

 **+ 25 K**
appaltatori
gestiti



CONFIGURA LA TUA SOLUZIONE E RICHIEDI SUBITO UNA **WEB DEMO**

TEL. 0434 924154

WWW.Q-81-HSE.IT

NORDPAS 14000 SRL

Reclutamento Qualificato e Manodopera Specializzata, Formazione e Orientamento

Azione: Fiera del lavoro (Primavera 2023?)

- Stand Confindustria Udine con presenza delle aziende associate
- A lato presenza dell'offerta formativa / di ricerca di UniUD
- Obiettivo: intercettare studenti / profili professionali in materie STEM su 3 livelli

Azione propedeutica: indagine

- Predisporre circolare per aziende associate per chiedere necessità di personale qualificato da poter reperire a Belgrado e Zagabria ed eventuale finanziamento di vitto e alloggio per un periodo, spese di trasferta ecc.

Azione lungo termine

- Friuli Innovazione apre filiale ufficio presso parco scientifico a Zagabria e Belgrado (si propone contatto con realtà già conosciuta, Nauč no Tehnološki Park Beograd, www.ntpark.rs)
- Obiettivo 1: creare attività progettuali di ricerca e sviluppo/innovazione collaborativa tra FVG e paesi di destinazione, usufruendo delle risorse europee Horizon Europe / Interreg sui progetti transnazionali
- Obiettivo 2: effetto "cavallo di troia" con cui creare contatti tra dipartimenti universitari FVG e locali, intercettando studenti / ricercatori di Croazia e Serbia

Manodopera specializzata:

- Confindustria Udine si muove insieme a Manpower, collaborando con le sedi stanziate nei Paesi-obiettivo.
- Partendo dalla richiesta del personale delle aziende associate, predisporre una convenzione e organizzare missione imprenditoriale per incontri aziendali con la manodopera selezionata da Manpower

Promozione MITS

- MITS Day
- Promozione del MITS durante gli incontri nei licei e negli istituti tecnici (aprile-maggio 2023)
- Promozione del MITS durante gli incontri con i genitori degli studenti scuola secondaria di primo grado-seconde medie (aprile - giugno 2023)
- Ripresa rapporti per orientamento ITS settore chimico

Istituti Tecnici e Professionali

- Fabbriche Aperte (settimana dal 21 al 25 novembre). Quarta e quinta superiore
- Imprenditore e Tecnico in classe (presso istituti e licei da marzo a giugno 2023). Terza, quarta e quinta superiore
- Incontro con ragazzi degli istituti (anche ELIS) con aziende per offerte di stage e lavorative
- Sa.Pr.Emo scuole secondarie di secondo grado
- Incontri con i genitori classi secondarie di primo grado - seconde medie (aprile-giugno 2023)
- Eureka per scuole primarie - quarte e quinte (progetto in partenza con evento e premiazioni previste per aprile 2023)

Piattaforma CV

- La piattaforma permetterà di incrociare domanda e offerta di lavoro
- Le candidature saranno sempre aggiornate
- Le aziende associate potranno utilizzare lo strumento pubblicando i loro annunci e visualizzando i profili che corrispondono ai requisiti ricercati
- Potranno iscriversi anche lavoratori in CIGS e studenti disponibili a stage o a valutare proposte lavorative terminati gli studi

Master Level up

- Con l'Università di Udine
- Per lavoratori non laureati o laureati da oltre 25 anni
- Re-skilling digitale (intelligenza artificiale, metaverso...)
- Esempio Bortoluzzi Mib Trieste

Energia

Risultati raggiunti

- È stato realizzato e diffuso un documento che illustra le possibilità dell'efficientamento energetico per le aziende e dell'installazione di pannelli fotovoltaici.
- Sono state seguite e analizzate diverse problematiche legate alla crisi energetica, in particolare: lo sviluppo delle aree idonee in Regione; la resilienza della rete elettrica in vista della transizione energetica; l'applicazione della normativa sugli extraprofitti (art.15-bis DL 4/2022 e art.37 DL 21/2022); i crediti d'imposta per l'energia elettrica e il gas naturale; i ristori regionali; l'energy e gas release; la riduzione volontaria della domanda (interrompibilità); gli strumenti regionali per l'investimento (applicazione del FRIE alla produzione elettrica e bando regionale per il fotovoltaico).
- Si sono svolti diversi seminari per le aziende associate: il 9 giugno, sul tema dei crediti d'imposta e il 7 ottobre sugli aggiornamenti della normativa e i ristori regionale (in collaborazione con l'ordine degli ingegneri e l'ordine dei commercialisti); il 26 ottobre sulle soluzioni per uscire dalla crisi energetica; inoltre, sono state svolte quattro sessioni formative direttamente presso i Gruppi merceologici.
- La Commissione Energia ha incontrato E-DISTRIBUZIONE per discutere delle problematiche legate alla resilienza della rete elettrica e l'installazione di nuova capacità rinnovabile (in particolare per quanto riguarda il fotovoltaico), stabilendo un contatto diretto a beneficio delle aziende associate.
- Riguardo alle CER, insieme a Confindustria Roma, sono stati incontrati i senatori Todde e Girotto per sottolineare la necessità di dipanare le problematiche esistenti sulla materia a livello legislativo e avere un quadro normativo chiaro entro l'autunno 2022. Una volta emesse le linee guida dal GSE, lo scopo è quello di individuare due soggetti disponibili a partecipare alla creazione della prima CER industriale e crearne la struttura giuridica

Obiettivi a medio-lungo termine

- Continuare a monitorare l'evoluzione della normativa e fare divulgazione alle aziende tramite convegni e webinar.
- Istituire una task-force dedicata per le iniziative regionali (ad esempio per i bandi d'investimento nel fotovoltaico e nell'efficientamento energetico).
- Implementare la realizzazione di una CER industriale, appena saranno presenti le condizioni normative.
- Tenere aggiornate le aziende sugli sviluppi tecnologici che riguardano la filiera energetica (ad esempio per l'utilizzo dell'idrogeno nella cogenerazione industriale).
- Approfondire i rapporti con la Distribuzione per creare sinergie positive.
- Organizzazione incontro tecnico trasversale alle aziende sul tema energia, promosso dal Gruppo Chimiche

Doppio riconoscimento per il professore Andrea Carletti

Doppio riconoscimento, per la sua attività di insegnante e dirigente scolastico a favore dei giovani e del territorio, al professore Andrea Carletti



Da sinistra Michele Nencioni, Paola Perabò, Andrea Carletti, Gianpietro Benedetti e Anna Mareschi Danieli (foto Petrussi)

“Per l'impegno profuso a servizio di una scuola aperta al mondo e al lavoro”: sono le parole che si leggono nella targa ricordo che Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, ha consegnato, sempre lunedì 21 novembre, a palazzo Torriani, al professore Andrea Carletti, che da settembre è andato in pensione dopo aver guidato per otto anni l'Isis Arturo Malignani di Udine. L'ingegner Benedetti ha dato atto allo storico dirigente scolastico dell'Isis Malignani, “in continuità con i suoi predecessori”, di aver instaurato con l'Associazione “una collaborazione positiva tra il sapere e il fare”. “Il professor Carletti è stato alla guida di una scuola che apre ai risultati, che riconosce il

merito e che permette ai ragazzi di esprimere i propri talenti” ha concluso Benedetti, che gli ha anche consegnato, a nome della Danieli, una moneta longobarda. Dal canto suo, Paola Perabò, vicepresidente della Fondazione ITS Malignani, presente alla cerimonia, ha ricordato il contributo dato dal professor Carletti anche alla promozione e allo sviluppo del sistema degli ITS in regione, facendo parte per molti anni dei cinque componenti della giunta esecutiva del MITS.

Diplomato al Marinelli e laureato in Scienze agrarie a Bologna, Carletti ha lasciato una scuola dalle dimensioni oramai internazionali: il Malignani, infatti, con i suoi 3mila studenti,

è uno tra gli istituti superiori italiani con il maggior numero di allievi.

“Ho guidato diverse scuole nella mia carriera, ma l'ultima esperienza con l'ITS Malignani mi ha davvero acceso una visione che non avevo - ha confessato Carletti - perché sono potuto entrare in contatto diretto con Confindustria Udine e con le aziende da lei rappresentate. Mi rassicura il fatto che, nella logica di quella continuità che sempre si è registrata tra i dirigenti scolastici del Malignani, questa visione di collaborazione sarà sicuramente mantenuta anche negli anni a venire”. “Adesso mi riposerò - ha concluso -, ma non troppo. Credo, infatti, che ci sarà modo di mettermi ancora a disposizione”.

ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE

Coinvolta in Cile nel progetto per il ponte più lungo del Sud America

di Alfredo Longo

“Nello stabilimento di Cividale, nella città italiana di Udine, si stanno costruendo i pezzi chiave per il ponte sul canale di Chacao che sarà realizzato dal consorzio internazionale con lo stesso nome, guidato dall'azienda sudcoreana Hyundai. Si tratta delle selle delle torri del mega-ponte che collegherà Chiloé alla terraferma. Il Sig. José Herrera, Viceministro delle Opere Pubbliche, si è recato sul posto per supervisionare i pezzi insieme ai rappresentanti del gruppo imprenditoriale incaricato dei lavori. A questo proposito, il funzionario ha spiegato che “ci troviamo a Udine, situata nel nord Italia, per supervisionare, insieme a Hyundai, il lavoro dell'azienda Acciaieria Fonderia Cividale (AFC), leader mondiale specializzata nella produzione di grandi parti in acciaio”.

Inizia così l'articolo che il quotidiano cileno La Estrella ha dedicato, giovedì 10 novembre, all'indomani della visita che la delegazione internazionale coinvolta nel progetto del ponte sospeso sul canale di Chacao, in Cile, e guidata dal Viceministro alle opere pubbliche del paese sudamericano, José Andrés Herrera, ha effettuato all'Acciaieria Fonderia Cividale (AFC). Nell'occasione, ospiti della presidente Chiara Valduga e dei vertici aziendali sono stati anche l'assessore regionale FVG alle Attività produttive, Sergio Bini, il vicepresidente vicario e il direttore generale di Confindustria Udine, Piero Petrucco e Michele Nencioni. Noto anche come il Ponte del Bicentenario, il ponte sospeso sul canale di Chacao, una volta concluso - si stima nel 2026 -, risulterà essere, con i suoi 2.750 metri, il più lungo del Sud America: collegherà il continente con l'isola di Chiloé, situata a 1.100 km a Sud di Santiago del Cile, nella regione di Los Lagos. Già da qualche mese è possibile osservare l'avanzamento dei lavori con le torri che hanno iniziato a emergere dal mare, come nel caso della torre nord e della torre centrale, mentre la torre sud si trova sulla terraferma. Inoltre, una volta che il ponte sarà in funzione, sarà possibile attraversare lo stretto che separa Chiloé con un'autovettura in soli tre minuti. Il megaprogetto in carico alla società Hyundai - ha ricordato il viceministro cileno alla stampa del suo Paese - si trova in una fase

in cui è necessario confermare la produzione, la qualità e la disponibilità di una serie di particolari che fanno parte del percorso critico dell'opera, al fine di garantire che venga completato in condizioni ottimali e nei tempi previsti.

Da qui nasce - si legge sempre sulle pagine de La Estrella -, nell'ambito di questo processo, la visita a una di queste aziende (AFC), nota per essere una delle “migliori aziende siderurgiche del mondo”, per controllare le parti e gli elementi che fanno parte del ponte di Chacao. Nota a margine: i componenti del manufatto sono realizzati dall'Acciaieria Fonderia Cividale con acciaio medio-legato e hanno un peso finito di circa 70 tonnellate.

Al termine della visita allo stabilimento anche l'assessore regionale alle Attività Produttive, Sergio Emidio Bini, si è lasciato andare ad un commento estremamente lusinghiero sull'azienda cividalese. “AFC spa - ha sottolineato - è una realtà economica del FVG radicata sul territorio che ha saputo espandersi sui mercati internazionali. È l'ennesima dimostrazione di come il nostro tessuto imprenditoriale sia capace di raggiungere importanti traguardi. L'Amministrazione regionale guarda con orgoglio all'attività di questo Gruppo industriale che si fa così apprezzare a livello mondiale”.



Acciaieria di Cividale - foto di gruppo con il vice ministro alle opere pubbliche del governo centrale del Cile, José Andrés Herrera

ICOP

Tra le 8 aziende Italiane in cui gli operai sono più felici di lavorare

Percezione del clima lavorativo, impegno per il miglioramento dell'ambiente di lavoro, fiducia nella direzione, strumenti di lavoro e risorse fornite dalle imprese: sono questi i fattori chiave che contraddistinguono le migliori aziende italiane in cui gli operai e gli addetti alla produzione sono più felici di lavorare. Tra queste c'è anche la I.CO.P. Società Benefit di Basiliano, unica nel settore delle costruzioni.

Great Place to Work Italia, azienda celebre nello studio e nell'analisi del clima aziendale e della trasformazione organizzativa, ha stilato quest'anno per la prima volta la classifica "Best Workplaces for Blue Collar", ascoltando il parere di oltre 5.300 operai impiegati in 45 imprese italiane. Da questa analisi sono emerse otto realtà virtuose, che valorizzano le proprie persone e si impegnano affinché i cosiddetti blue collar workers siano soddisfatti della propria esperienza lavorativa. La fiducia nei confronti della direzione aziendale è uno degli elementi distintivi delle top 8 con più del 50% degli operai che afferma di avere molta fiducia nella direzione aziendale, il doppio rispetto alle altre aziende analizzate (25%). Vi è poi una miglior percezione da parte degli operai degli strumenti di lavoro e delle risorse fornite e messe a disposizione dall'azienda (82 vs 61, +21%) e un maggior livello di engagement (61 vs 26, +35%). Un altro focus è sulla questione della sicurezza fisica dei luoghi di lavoro, rispetto alla quale vi è una differenza di ben 15

punti percentuali tra le aziende della classifica e le altre, che sale al 34% rispetto al benessere psicologico. In queste imprese, in media, il 77% degli operai afferma di lavorare in un eccellente luogo di lavoro, un dato superiore di ben 25 punti percentuali (52%) rispetto agli altri ambienti lavorativi analizzati nel ranking stilato da Great Place to Work Italia.

Fondata da Paolo Petrucco negli anni '60 come naturale continuazione dell'impresa di costruzioni di famiglia nata nel 1920, ICOP ha assunto l'attuale forma di Società per azioni nel 1986 e da ottobre 2020 è diventata Società Benefit. ICOP opera, dunque, da oltre un secolo nel settore delle costruzioni stradali, delle fondazioni, delle reti di distribuzione energetica e delle opere speciali d'ingegneria ed è uno dei principali operatori a livello europeo nei settori delle fondazioni speciali e del microtunnel. Nel tempo, infatti, ha accresciuto la propria consistenza dimensionale ed organizzativa in Italia e all'estero, dove è presente in quasi tutti i continenti: Europa (Francia, Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Svizzera e Polonia), Centro e Sud America (El Salvador e Messico), Estremo Oriente (Malesia e Singapore).

Società friulana a condizione familiare, ha saputo nel tempo coniugare tradizione e innovazione diventando non solo leader tecnologico nei propri settori di intervento, ma anche anticipatore nell'adozione di nuovi

modelli organizzativi, quale la trasformazione in Società benefit. L'impresa si contraddistingue ormai da decenni per l'attenzione agli aspetti sociali e ambientali. Altra nota importante è che, in un settore storicamente maschile, la presenza femminile è valorizzata in tutte le aree aziendali; anche per questo la società era già comparsa in diverse classifiche nazionali sul tema della qualità dell'ambiente lavorativo. ICOP ha dei programmi di benefit e conciliazione famiglia-lavoro pluripremiati (Best Performance Award 2021, Premio Imprenditori per l'Economia Civile 2021 tra gli altri), a cui si aggiunge un progetto di cooperazione internazionale, unico nel suo genere, in Sud Sudan, cominciato nel 2006 e tuttora attivo.

In una realtà imprenditoriale in cui la presenza dei Blue Collar è tanto importante, sia per numero sia per il rilievo che hanno su piani e programmi aziendali, la società ha voluto adottare iniziative specifiche per tutelare e dare riconoscimento a questa categoria di lavoratori. L'edilizia, per l'innegabile rischiosità insita nelle operazioni di cantiere, rappresenta uno dei settori più soggetti a eventi di infortunio. La società ha deciso di adottare un regolamento aziendale con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza nei cantieri e di incoraggiare comportamenti responsabili e virtuosi, istituendo un sistema di premialità in denaro, con compensi erogati annualmente a tutti i lavoratori di area operativa che abbiano lavorato su commesse in cui non si siano verificati infortuni.

Grande soddisfazione per questo nuovo riconoscimento nelle parole dell'amministratore delegato Piero Petrucco: "Un'azienda è soprattutto fatta di persone e relazioni. Progetti, difficoltà, fallimenti e successi non fanno solo la storia dell'impresa, ma anche la storia delle persone che ci lavorano. Pensare l'impresa come comunità significa rispettare le persone, comprenderne i bisogni, tutelarne la sicurezza e dare la possibilità a tutti di esprimere le proprie potenzialità. Il fatto che questa impostazione trovi riscontro nelle positive opinioni espresse dai nostri collaboratori ci gratifica, ci stimola a voler fare sempre meglio e offre a tutti e a ciascuno di noi un'ulteriore motivazione a proseguire convintamente su questa strada".



La squadra ICOP



Vittorio e Piero Petrucco



ALPHA MICRON FESTEggia I 35 ANNI E GUARDA AL FUTURO.

Alpha Micron ha di recente festeggiato a Sacile i suoi **35 anni di attività**, assieme a decine di imprenditori e collaboratori. Costola italiana del gruppo tedesco Alpha, nel 1987 ha stabilito la sua sede nel pordenonese, per dare una spinta importante al proprio business, e in soli due anni **lo stabilimento ha incrementato la produzione di oltre il 60%**.

Un traguardo significativo, ma anche un momento di riflessione sui risultati raggiunti e sui progetti futuri.

"Abbiamo in programma di ampliare gli impianti - racconta Oswald Zimmerhofer, Direttore di Alpha Micron - con l'obiettivo di rendere Alpha Micron lo specialista di riferimento per i ritardanti di fiamma in Italia. Siamo fieri di essere qui a Sacile e delle relazioni forti che abbiamo costruito con questo territorio. Il nostro futuro qui? All'insegna della sostenibilità, dell'attenzione verso il nostro team e dell'efficientamento energetico. Vogliamo essere sempre un'azienda che crea valore per le persone e per il territorio."

Oltre all'intervento del sindaco **Carlo Spagnol**, nel corso della mattinata si sono susseguiti il saluto video di **Dieter Münchow**, Ceo e proprietario del Gruppo Alpha, la premiazione di **Ernesto Giacomini**, Presidente della Filiera Estrattiva-Ceramica-Vetro di Confindustria Alto Adriatico, e lo speech di **Andrea Zucca** de L'ippogrifo® Group, tra i massimi esperti di marketing B2B in Italia.

"Abbiamo scelto di parlare di marketing oggi - spiega Oswald Zimmerhofer - perché è anche grazie a un nuovo approccio al mercato che stiamo continuando a crescere, e vogliamo sottolineare per i nostri partner quanto sia importante per una PMI lavorare continuamente sulla crescita di tutto il team."

Per conoscere più da vicino l'azienda e scoprire le opportunità vantaggiose che offre Alpha Micron, è possibile visitare la pagina on-line **www.alphamicron-alfrimal.it**



INNOVATION IN FIREPROOFING

Alpha Micron - Viale Trento 105 - 33077 - Sacile (PN)

VIDEO SYSTEMS:

quando il sistema di controllo qualità diventa 4.0

Nata nel 1993 da un'idea di Luigi Liani, la Video Systems Srl di Codroipo per i primi due anni ha svolto attività di consulenza e progettazione in conto terzi. Nel 1995 ha, quindi, iniziato a sviluppare e produrre dispositivi fisici per il controllo di processo e controllo di qualità dei prodotti, nel settore siderurgico, ampliando negli anni il proprio mercato ai settori della plastica, del legno e del vetro. Dal 2004, a seguito della scomparsa del fondatore, alla guida dell'azienda c'è il figlio, Alessandro Liani, Ceo e direttore tecnico della Ricerca&Sviluppo



Alessandro Liani, Ceo di Video Systems

Alessandro Liani, come si è sviluppata la vostra azienda da quando ne ha preso il timone?

Gli inizi furono abbastanza complicati perché dovetti reinventarmi da tecnico ad amministratore dell'azienda. Al tempo eravamo in sette e cominciammo a sfruttare le possibilità disponibili per la crescita delle Pmi, a partire dalla nota "legge Bertossi", con l'inserimento di un manager in azienda che ci permise di sviluppare nuove idee e rafforzare la gestione aziendale. Dal 2007, poi, abbiamo cominciato ad assumere un paio di persone all'anno e oggi siamo arrivati a 25 collaboratori e operiamo in tutto il mondo sia con le collaborazioni con i grossi gruppi industriali di produzione di impianti, sia con clienti che gestiamo direttamente. Al momento siamo presenti per lo più con sistemi di controllo qualità e controllo di processo nel siderurgico, della produzione del vetro cavo (bottiglie, bicchieri, ecc.) e della componentistica per l'automotive.

Quali sono le qualità che vi hanno permesso questa continua crescita?

Fondamentale è stata la scelta di investire costantemente e fortemente in ricerca e sviluppo. Ciò, ad esempio, ci ha consentito di avere un vantaggio, rispetto alle aziende integratrici di sistemi di visione artificiale, dato che noi progettiamo e produciamo le telecamere dei nostri dispositivi il che fa sì che le aziende manifatturiere allorché non riescono a trovare il sistema di visione artificiale "pronto" di cui necessitano, chiamino noi che, a quel punto, con un'attività di progettazione condivisa con il cliente, sviluppiamo soluzioni personalizzate per i controlli qualità e di processo. Dal 2015, inoltre, partecipiamo ai programmi di R&D europei quali Horizon 2020 e Horizon Europe. Con il primo abbiamo all'attivo sette progetti tutti collegati all'idea della Zero Defect Manufacturing e recentemente siamo partiti con il primo progetto all'interno di Horizon Europe per abbinare lo Zero Defect Manufacturing a produzioni a rifiuto zero (Zero Waste Manufacturing) riducendo al minimo la difettosità sulle linee produttive e trovare il modo di riutilizzare il rifiuto rimanente (es. i trucioli metallici) affinché diventi una risorsa.

In pratica come funzionano i vostri sistemi?

Le nostre telecamere acquisiscono le immagini del prodotto sulle linee produttive; queste immagini sono elaborate da un software, fortemente basato su tecniche di intelligenza artificiale, che determina se il prodotto abbia la qualità sufficiente per passare alla fase successiva sia essa un'ulteriore lavorazione o l'inscatolamento per l'avvio al mercato. Oggi, i nostri sistemi sono in grado di lavorare anche con altissime produttività. Ad esempio, nel mondo del vetro sono in grado di controllare fino a 400 contenitori al minuto.

Quali sono i più recenti sviluppi tecnologici?

Stiamo integrando le nostre soluzioni con la robotica per realizzare sistemi di controllo qualità che mimino l'attività di un operatore umano. Sulla base di dati Inail alcuni lavori risultano ripetitivi e usuranti e causano circa il 23% delle malattie professionali; quindi, farli fare a un robot permette di tutelare la salute dei lavoratori. Su questa premessa, stiamo lavorando per l'implementazione della soluzione "Apicus": una stazione robotica dotata di intelligenza artificiale in grado di controllare gli utensili sulle macchine per la lavorazione meccanica (punte di trapano, frese, ecc.) per valutarne il livello di usura. Il sistema consente di evitare che si immagazzinino e si continuino a utilizzare utensili usurati causando fermi macchina e riduzione della produttività.

Che prospettiva immagina per l'azienda nel prossimo futuro?

Probabilmente cominceremo a distribuire le nostre telecamere, che attualmente montiamo solo sui nostri sistemi, anche a terzi. Puntiamo, poi, ad ampliare i settori di destinazione: da qualche tempo, ad esempio, abbiamo cominciato a operare anche nell'agroalimentare, nel farmaceutico e nell'agricoltura di base. Infine, stiamo sviluppando i gemelli digitali di linee produttive per poter fare simulazioni e verifiche anche senza avere a disposizione la linea produttiva, evitando prima blocchi di produzione e andando poi a implementare soluzioni già ampiamente testate e adatte alla specifica realtà di destinazione.



La piattaforma robotica che viene integrata nel progetto AI presto

AFFIDABILI IN OGNI TUA APPLICAZIONE

Da più di sessant'anni distribuiamo una vasta gamma di **oli e grassi, dallo sfuso ai piccoli imballi, per il settore dell'autotrazione leggera e pesante, per l'industria e l'agricoltura.**

Grazie all'offerta di un vero servizio di prossimità, performante e reattivo, Fiorese Lubrervice sarà sempre al vostro fianco, per fornire una risposta concreta alle vostre richieste, perchè per noi l'elemento più prezioso è il rapporto di fiducia nelle persone.

**F come flessibilità, F come futuro,
F come fiducia.**

FORESE
GROUP

IL FUTURO
VICINO A TE

FORESE LUBRISERVICE S.R.L. Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel. +39 0424 540600 - lubrificanti@fioreselubrervice.it - www.fioreselubrervice.it
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)
Tel. +39 0432 671440 - lubrificanti.fvg@fioreselubrervice.it
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155
lubrificanti.este@fioreselubrervice.it



AFG

Finalista al Best Packaging 2022, l'Oscar dell'Imballaggio



Lo stand della AFG alla Fiera Fachpack di Norimberga

AFG srl di Fagagna - importante player in Italia nella produzione di film e contenitori per il packaging alimentare (nel 2022 raggiungerà 60 milioni di fatturato annuo, 120 dipendenti) - è risultato tra i 30 finalisti del Best Packaging 2022, l'Oscar dell'Imballaggio organizzato da Packaging Meeting Srl e promosso da Istituto Italiano Imballaggio, in partnership con Conai e Ipack-Ima 2022.

Scopo principale della manifestazione è quello di promuovere e far conoscere soluzioni di packaging e sistemi di imballaggio, comprese macchine e sistemi di confezionamento, che risultino innovativi o migliorativi rispetto a quanto presente sul mercato nazionale e rispetto al mercato di riferimento per il settore di utilizzo, anche se realizzati all'estero per il nostro Paese.

AFG - che da sempre si interessa ai temi dei materiali alternativi e sostenibili - si è presentata al concorso con la sua Papertray, una

vaschetta a base di carta termoformabile, ideale per salumi e formaggi affettati, o, in applicazioni avanzate, per molti altri alimenti e bevande.

"L'utilizzo di questo tipo particolare di materiale, composto all'89% da carta - spiega Mauro Polano, Presidente del CdA dell'azienda friulana -, consente di produrre delle vaschette alimentari con performance tecniche uguali alle corrispettive in plastica, ma che presentano il vantaggio di poter essere gettate nella carta e, quindi, riciclate. Nel caso della vaschetta, passare da un imballo non sostenibile ad uno sostenibile ha un impatto in assoluto più rilevante rispetto ad altre applicazioni (come i flowpack ad esempio), perché parliamo di materiali più spessi e quindi relativamente più pesanti". Attualmente, nel mercato europeo l'89% è la percentuale di carta più alta per questa applicazione.

Per questo - aggiunge Francesco Polano, Consigliere di Amministrazione - il materiale

AFG ha ottenuto la certificazione ATICELCA C (indicante il livello di riciclabilità di materiali e prodotti a prevalenza cellulosica), in virtù anche dell'utilizzo di carta certificata FSC (garanzia che il prodotto è realizzato in legno o carta provenienti da fonti responsabili). La piattaforma tecnologica sviluppata per questo prodotto sostenibile ci permette inoltre di allargare la platea delle applicazioni nei settori food, parafarmaceutico e cosmesi e di attirare interessi internazionali".

Infatti, 'Papertray', assieme a simili progetti innovativi e sostenibili made in AFG, ha riscosso grande interesse e successo pure, a settembre, nello stand AFG alla Fiera Fachpack di Norimberga, tanto che l'impresa di Fagagna ha deciso di ritornare nuovamente in Germania, nel prossimo mese di maggio, partecipando anche alla Fiera Interpack di Düsseldorf, presentando anche le personalizzazioni di tali prodotti legate al nuovo impianto di stampa flexografica.

CONFINDUSTRIA UDINE

Il Club Sicurezza incontra i Vigili del Fuoco



A Palazzo Torriani si è tenuto, giovedì 27 ottobre, il consueto appuntamento con il Club Sicurezza, con la gradita partecipazione di Giorgio Basile, nuovo Comandante dei Vigili del Fuoco del Comando di Udine, e i suoi collaboratori Andrea D'Odorico e Lilia Pecile. Durante l'incontro sono state affrontate tematiche relative all'entrata in vigore dei nuovi Decreti Ministeriali in materia di antincendio e la nuova regola tecnica verticale riguardante gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

È stato dedicato inoltre un particolare focus riguardo la Formazione Antincendio, data la volontà di ristabilire una collaborazione tra Confindustria Udine e il comando dei VV.F., al fine di proporre un'offerta formativa da estendere a tutte le aziende interessate. L'evento ha riscosso un considerevole successo in termini di adesione, suscitando l'interesse dei presenti, i quali si sono avvalsi della disponibilità dei funzionari per chiarimenti, dibattiti ed interventi.

GRUPPO LUCI

Presenta ad Ecomondo di Rimini l'innovativo impianto AIR-BRYD



Lo stand del Gruppo Luci ad Ecomondo

Si scrive Labiotest, ma si legge 'Innovazione Tecnologica'.

Già, perché l'azienda del Gruppo Luci di Povoletto ha presentato alla Fiera Ecomondo di Rimini (8-11 novembre) un impianto che ha catalizzato l'attenzione di tutti gli operatori del settore. Stiamo parlando di Air-Bryd, un nuovo sistema di abbattimento odori che integra tre diverse tecnologie: scrubber biologico, filtro chimico-fisico e stadio di ridefinizione, dando vita a un impianto multi stadio unico, integrato, innovativo, sostenibile, compatto e versatile. "Queste tecnologie, già utilizzate e testate singolarmente in diversi ambiti applicativi con risultati molto soddisfacenti, combinate assieme all'utilizzo di prodotti biologici, consentono – spiega il presidente Adriano Luci – di trattare i composti odorigeni a 360°. L'integrazione tra i tre stadi garantisce complessivamente rese di abbattimento elevate e permette tempi di sostituzione dei media filtranti molto più lunghi delle standard 8.000 ore tipiche di uno scrubber a secco. In questo modo, Air-Bryd consente non solo di ridurre i costi di manutenzione e smaltimento, ma anche di impattare in modo minore sull'ambiente evitando la produzione di rifiuti". Allo stand ad Ecomondo il Gruppo Luci era presente con tutte le sue aziende in Italia - tra cui la capofila Gesteco, che quest'anno, ha festeggiato i 35 anni di vita -, e le collegate estere. Filo conduttore della sua proposta è stata la grande attenzione alla sostenibilità, che si respira in ogni elemento.

NATISA

Distribuisce mille tessere sconto agli abbonati della United Eagles Basket di Cividale



Tre tifosi delle UEB Cividale con la Card Natisa

Per Natisa di Moimacco, azienda dell'arredamento attiva da oltre 10 anni sui mercati internazionali, la vicinanza al territorio non è solo uno slogan, ma un'azione concreta perseguita quotidianamente. Rientra in questa logica la sponsorizzazione che Natisa da tre anni presta all'attività delle United Eagles Basketball di Cividale del Friuli come jersey partner e che quest'anno si è ampliata con la consegna a ogni abbonato della squadra cividalese di una tessera del tifoso che permette ai possessori di acquistare per tutta la durata dell'anno sportivo i prodotti dell'azienda di Moimacco con uno sconto del 15% per ogni tifoso e per un amico sugli acquisti fatti o prenotati in showroom. "Abbiamo distribuito già 994 tessere – spiega Mauro Busolini, cofondatore e contitolare di Natisa, nato e residente a Cividale – e sono già numerosi i tifosi della United Eagles che hanno visitato il nostro showroom e si sono informati sui nostri prodotti, acquistando anche alcuni articoli. Per noi non si tratta di un'iniziativa solo commerciale, visto che il nostro fatturato è realizzato per il 92% all'estero, ma di un modo ulteriore per essere vicini al territorio".

FRANCESCA BARDELLI NONINO

Vince Premio America 2022



Francesca Bardelli Nonino

Presso la Camera dei Deputati, Francesca Bardelli Nonino ha ricevuto il prestigioso Premio America. Arrivato alla XII edizione, il Premio ha l'obiettivo di riconoscere e stimolare iniziative ed opere volte a favorire i rapporti tra Europa e USA. Quest'anno sono stati premiati anche Massimo Bottura, Ilaria Capua, Umberto Guidoni, Luca Maestri, Nicola Piovani, Jean-Claude Trichet e Valentina Vezzali.

Questa la motivazione: "Rappresenta la sesta generazione della famiglia delle Distillerie Nonino. Laureata in economia, sommelier, bartender e un master in Social Media Communication, è diventata celebre sui social nel giro di un solo anno grazie ai video in cui racconta le vicende della storica azienda di distillatori friulani di cui è responsabile della comunicazione web. L'influencer della grappa, come è stata ribattezzata online, continua a moltiplicare i suoi contatti: oltre 60.000 followers seguono i suoi video e consigli su LinkedIn e Instagram. Segue anche con sua zia Elisabetta, la promozione nel mercato americano che la porta spesso oltreoceano. L'America ricambia: l'Amaro Nonino Quintessentia ® è vincitore assoluto, per due anni consecutivi, dell'Ultimate Spirit Challenge. E proprio dall'America è giunto il più importante riconoscimento nel settore Wines&Spirit: il 27 Gennaio 2020 la Nonino Distillatori diventa la prima distilleria italiana e l'unico brand di grappa a ricevere il titolo "Migliore Distilleria del Mondo", da Wine Enthusiast".

FILACORDA

Con il calendario 2023 spazio al graphic design di domani



“Rompiamo il ghiaccio”, una frase che può accompagnare un esordio in campo artistico, ma anche un invito a ritrovare il calore del contatto umano dopo la pandemia. Questo è il tema che gli studenti del corso di graphic design dell'ISIA di Pordenone hanno interpretato per il Calendario Filacorda 2023, guidati dai docenti Bruno Morello e Tommaso Salvatori. È da più di dieci anni che l'azienda friulana con il proprio calendario diffonde messaggi importanti e offre ai giovani l'opportunità di affacciarsi professionalmente nel mondo della grafica. Dalla pop art al fumetto fino all'illustrazione: sono molteplici i linguaggi delle 13 opere selezionate per il Calendario Filacorda 2023, con il coordinamento di Silvana Annichiarico, curatrice di importanti mostre e iniziative nel panorama del design. Tre autori sono stati inoltre scelti da Bortolin Gioielli, storica realtà udinese da sempre sostenitrice dell'arte e della cultura, per ricevere una medaglia firmata dal prestigioso brand Dodo, con le scritte “cuore” e “testa” sui due lati: perché il sentimento e la ragione sono alla base di ogni progetto creativo. Il progetto del Calendario Filacorda 2023 ha visto inoltre anche quest'anno la partecipazione del Gruppo Fedrigoni, fra i maggiori player globali nella produzione di carte.

DANIELI AUTOMATION

Riprogetta un componente di precisione per la siderurgia grazie a un neolaureato in Ingegneria Meccanica



Il sensore laser di Danieli Automation

Con la sua tesi di laurea ha riprogettato un componente meccanico di precisione per uno strumento di misura siderurgico del Gruppo Danieli, leader mondiale nella realizzazione di impianti siderurgici. È Giulio Molinaro, di Buia, neodottore triennale in Ingegneria meccanica del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura dell'Università di Udine. Molinaro ha avuto come relatore della tesi Marco Sortino, coadiuvato dal correlatore Emanuele Vaglio e supportato dal team Digi&Met coordinato da Alberto Giacomini di Danieli Automation.

Studio e messa a punto del componente si è svolta in due laboratori - Lama Ffvg e Digi&Met - dell'Unid Lab Village, il polo di ricerca applicata avanzata, in collaborazione con le aziende del territorio, dell'Ateneo friulano. L'elemento è destinato all'applicazione su HiProfile, scanner laser di sezione ad alta velocità per applicazioni siderurgiche, prodotto da Danieli Automation. I principali vantaggi del componente progettato da Molinaro sono il minor peso, la semplificazione della fabbricazione tramite un numero ridotto di elementi di partenza. Inoltre, contribuisce a ridurre la temperatura degli elementi sensibili e a smorzare le vibrazioni.

LIMACORPORATE

Celebra 15 anni di presenza in Sicilia



La sede di LimaCorporate a Calatafimi-Segesta

La sede produttiva di LimaCorporate a Calatafimi-Segesta celebra oltre 15 anni di successi. Una tappa importante nella storia della società, un viaggio all'insegna di una continua trasformazione per un unico e lodevole obiettivo: restituire l'emozione del movimento, the eMotion of Motion ai pazienti. Per l'occasione LimaCorporate ha aperto le porte dello stabilimento produttivo organizzando un Open day, che ha visto la partecipazione di più di 250 persone tra dipendenti, familiari e istituzioni locali.

La storia dell'azienda friulana in Sicilia prende il via nel 2006 quando, proprio a Segesta, nasce l'Unità locale di Ricerca e Sviluppo. Inizia così l'attività produttiva con l'utilizzo delle prime pionieristiche macchine per la stampa in 3D, che consentono di creare nuove forme e materiali, tra cui il Trabecular Titanium (TT) successivamente brevettato da LimaCorporate nel 2007. Questo biomateriale, caratterizzato da una struttura geometrica a rete unica, favorisce la crescita dell'osso ed è ampiamente utilizzato in ambito ricostruttivo per supportare i chirurghi negli interventi di sostituzione articolare.

Dal 2006 ad oggi la sede produttiva di Segesta è cresciuta sotto molti punti di vista passando da 40.000 a 140.000 pezzi prodotti, da 2 a 52 macchine impiegate e da 8 a 80 dipendenti.

PROMOTURISMO FVG

Stagione invernale ai nastri di partenza

di Carlo Tomaso Parmegiani

Partirà l'8 dicembre, senza aumenti di costi rispetto allo scorso anno, la stagione invernale 2022/2023 di PromoTurismo Fvg nei sei poli sciistici regionali.

Il risparmio derivante da una buona gestione dei poli nelle annate precedenti, infatti, unito alle vantaggiose condizioni previste dal contratto di fornitura dell'energia elettrica, ha consentito a PromoTurismo Fvg di mantenere la tariffa dello skipass concorrenziale rispetto agli altri comprensori dell'arco alpino.

Gli impianti regionali rimarranno aperti fino al 21 marzo, con l'eccezione di Sella Nevea dove la chiusura della stagione è prolungata fino al 10 aprile 2023. In Fvg sono state confermate le principali tariffe degli skipass, tra cui i giornalieri e le tipologie di abbonamento stagionali quali Cartaneve e Sci@sempre.

Gli adulti potranno sciare al costo di 28,00 euro al giorno in bassa stagione (fino al 18/12/22 e dal 13/03/23) e di 39,50 euro al giorno in alta. Le famiglie beneficeranno di sconti del 30% per l'acquisto di Cartaneve e del 25% per gli skipass a ore Sci@sempre. I bambini nati dal 2016 scieranno gratis, mentre per i ragazzi nati dal 2009 al 2015 il costo sarà di 10 euro al giorno come per gli over '75.

Le proposte dei sei poli per gli amanti della neve sono molto varie:

a Forni di Sopra 13 chilometri piste con il Varmost per i più esperti e il Davost per i principianti; per lo sci di fondo due anelli per 14 km: il Tagliamento a valle e il Laghetti Val in quota; il parco giochi Fantasy, nordic walking, fat bike, arrampicate sul ghiaccio, escursioni in ciaspole. A Sauris 2,5 km di facili piste per lo sci alpino e 9 km di piste per il fondo, escursioni con le ciaspole o in motoslitte, gite in carrozza o il wellness del "Borgo dello sport e del benessere";

a Pincavallo 17 km di aree sciabili per sci alpino e snowboard; una pista per boardercross e skicross; il Funk Park per sciatori e snowboarder; la zona dedicata ai principianti con i campi scuola; 13 km di tracciati per il fondo fra i quali un anello di 1,5 km utilizzabile in notturna; il parco giochi Nevelandia; lo stadio del ghiaccio; la pista di bob su rotaia e il Palasport con quattro aree di gioco;

a Ravascletto/Zoncolan 22 km di piste con pendenze dall'8 al 40%, l'Arena Freestyle per sciatori e snowboarder; a Paluzza il Centro Fondo Laghetti, a Pradibosco 23 km di tracciati di fondo per tutti; passeggiate con le ciaspole in notturna, escursioni con le fat bike e lo stabilimento termale di Arta Terme, aperto tutto l'anno;

a Sappada/Forni Avoltri 15 km di piste di varia difficoltà per lo sci alpino; il tracciato immerso nel bosco lungo 13 km per lo sci di fondo; il grande parco giochi Nevelandia con area gonfiabili, piste di bob e gommoni, pattinaggio su ghiaccio; percorsi con le ciaspole o in motoslitte, in sella o in carrozza oppure ancora le cascate di ghiaccio e a Forni Avoltri l'unico Centro per il Biathlon e Sci Nordico in regione;

a Sella Nevea 15 km di impegnative piste da sci che sconfinano nel territorio sloveno di Bovec; nella conca Prevala per il fondo l'anello in quota vicino al Rifugio Gilberti; percorsi per ciaspolate diurne o notturne, arrampicate sulle cascate ghiacciate; la novità dell'inverno con gli impianti sciistici chiusi in determinate giornate (una decina) per consentire l'attività di sci alpinismo;

a Tarvisio 24 km piste, con la pista Di Prampero dal Lussari scende a valle per 4 km e numerose discese adatte a tutti i livelli; i rail, box e kicker del Gold Park; per il fondo l'Arena Paruzzi, con 10 km di percorsi omologati Fisi e altri 15 km all'interno della foresta di Tarvisio; il bob su rotaia, le escursioni con le ciaspole, le arrampicate sul ghiaccio, le gite in carrozza, lo sleddog ai laghi di Fusine.

Il polo sciistico dello Zoncolan (@Nicola Brollo)



Monte Lussari - panorama (@Nicola Brollo)



INFLAZIONE E TASSI:

differenze tra Stati Uniti, Europa e Italia

di Gianluca Pistrin, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine



In Italia e nell'Eurozona il tasso di inflazione ha superato quello negli USA.

Ad ottobre 2022, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Eurostat e Fed, si è attestato al 7,7% su base annua negli Stati Uniti (in calo: a giugno era 9,1%) e al 10,7% nell'Area Euro e 12,8% in Italia (indice IPCA; in deciso aumento: a settembre era 9,9% nell'Area Euro e 9,4% in Italia) (nel 2019, anno pre-pandemia, la media annua era: Stati Uniti +1,2%, Area Euro +1,2%, Italia +0,6%).

Se si analizza il tasso di inflazione "core" (che esclude energia e beni alimentari), negli USA a ottobre era del 6,3%, nell'Area Euro del 6,4%, in Italia 5,7% (a settembre in Italia: 2020 +2,9%, 2021 -1%, 2019 +0,2%).

Negli Stati Uniti la veloce riapertura delle attività economiche lo scorso anno, la politica monetaria ultra-espansionistica e gli aiuti governativi, che non solo hanno compensato le perdite di reddito dovute al covid, ma anche permesso alle famiglie americane di aumentare sensibilmente il loro reddito disponibile, hanno surriscaldato la domanda. Il tasso di disoccupazione è crollato velocemente (a ottobre 2022 era 3,7%, quasi allo stesso livello di febbraio 2020, pre-pandemia, 3,5%; era salito al 14,7% ad aprile 2020) favorendo la crescita dei salari e dei consumi. La rapida ripresa economica, in un contesto aggravato da una riduzione delle scorte a seguito dei lockdown e con strozzature nelle catene globali di fornitura delle merci, ha causato un'ulteriore impennata dei prezzi a partire dallo scorso anno. La crisi energetica, nonostante l'accelerazione della crescita del prezzo del gas a seguito del conflitto in Ucraina, ha impattato in maniera meno significativa per la disponibilità di gas naturale nazionale e canadese a quotazioni notevolmente più basse rispetto a quelle europee.

Nell'Area Euro e in Italia, viceversa, lo scorso anno, i prezzi nel settore dei servizi sono rimasti stagnanti, a causa di una ripresa meno sostenuta anche per le misure di contenimento pandemico più restrittive, e i prezzi dei beni industriali e alimentari sono aumentati in misura minore rispetto a quelli americani. Il prezzo

dell'energia, a partire dalla fine dell'estate 2021, è cresciuto, viceversa, moltissimo, impennandosi, poi, con lo scoppio della guerra e scendendo solo ad ottobre, ma su valori ancora superiori all'invasione dell'Ucraina (era a 70 euro a MWh al Tiff di Amsterdam a febbraio). In Italia il prezzo dell'elettricità (PUN, €/MWh, fonte GME) è cresciuto del 171% a settembre 2022 rispetto a settembre 2021. Nella prima decade di novembre era sceso sui valori dell'estate 2021, ora, con i primi freddi, è in risalita.

In questo contesto economico, mentre negli Stati Uniti la politica adottata dalla FED, che prevede un robusto rialzo dei tassi di interesse, può rivelarsi efficace per raffreddare l'inflazione perché aumenta rapidamente i costi di indebitamento per famiglie ed imprese riducendo la domanda di beni e servizi, in Europa l'inflazione può essere influenzata solo parzialmente da un aumento dei tassi di interesse da parte della BCE. Questo perché la componente energetica non è comprimibile (se non nel medio e lungo termine). Occorre quindi adottare una politica più calibrata per evitare il rischio di una recessione economica.

Preoccupa, inoltre, un altro spread, ovvero il differenziale tra i prezzi al consumo e i prezzi alla produzione (quelli che devono pagare le imprese per produrre) che sono balzati nell'Area Euro al 43% su base annua a ottobre 2022 mentre negli USA si attestano all'8%. Un'inflazione a monte così elevata in Europa potrebbe trasferirsi ulteriormente a valle sui prezzi pagati dai consumatori, come sta già avvenendo.

La BCE ad ottobre ha alzato per la terza volta i tassi (dopo la prima a luglio e la seconda a settembre), in misura marcata, al 2%. Ciò ha segnato una netta inversione di rotta rispetto alla policy espansiva mantenuta per oltre 6 anni (da aprile 2016), in particolare durante il periodo più critico della pandemia.

La mossa è stata motivata da un'inflazione troppo sopra l'obiettivo perché spinta dai prezzi energetici; la dinamica di fondo, infatti, è più bassa, ma comunque sopra l'obiettivo.

Una seconda motivazione, non dichiarata dalla

BCE, è il timore di un ulteriore indebolimento dell'euro sul dollaro (che accrescerebbe i prezzi in euro delle commodity quotate in dollari), considerata la forte risalita dei tassi USA. Tuttavia, da un lato le quotazioni di gas e petrolio sono fuori del raggio d'azione della BCE e quindi l'inflazione resterà comunque elevata a causa del caro-energia.

Dall'altro, l'economia europea è già indebolita dallo shock energetico e ciò potrebbe essere sufficiente a spingere al ribasso le aspettative di inflazione.

Al contrario, la mossa sui tassi avrà effetti recessivi addizionali indebolendo ulteriormente le prospettive di crescita.

Per questo, come sta accadendo, il rialzo dei tassi BCE potrebbe produrre l'effetto opposto a quello atteso e cioè deprezzare ulteriormente l'euro.

Infine, secondo il CSC la BCE alzerà ancora i tassi ufficiali nei prossimi mesi, fino al 2,25% a dicembre 2022. A inizio 2023 è atteso un ultimo rialzo, a 2,50%.

La crescita tasso di mercato Euribor (a 6 mesi ad inizio novembre 2022 era di 2,2%, sui livelli di fine gennaio 2009; ad inizio gennaio 2022 era -0,539%) proseguirà su questa strada nei mesi finali del 2022 e nella prima parte del 2023. Questo forte aumento dei tassi a breve contribuirà a frenare il credito all'economia reale, specie nel corso del 2023, per il finanziamento sia dei consumi che degli investimenti.

La FED sta continuando a rialzare i tassi ufficiali: con la sesta mossa dell'anno, a novembre li ha portati al 4%, il livello più alto dal 2007 (a dicembre 2007 4,25%, a gennaio 2008 3,5%). Il tasso di riferimento fino a marzo 2022 era fermo a 0,25%. Si trovava a quei livelli da marzo 2020, quando era stato tagliato bruscamente per sostenere la ripresa post-Covid (era a 1,25%). Il 2 novembre nel comunicato FED si è indicato che il tasso ufficiale sarà alzato ancora nelle prossime riunioni, probabilmente di un altro mezzo punto entro fine anno.

La stretta monetaria potrebbe poi iniziare ad allentarsi.



Esperienza di lusso nell'abbraccio dell'acqua curativa Donat



GRAND HOTEL DONAT Superior - Zdraviliški trg 10 - 3250 Rogaška Slatina - Slovenia
t. +386 (0)3 811 30 00 📞 m. +386 (0)51 696 269 📞 info@ghdonat.com 📞 www.ghdonat.com

SOLUZIONI PER IL CARO ENERGIA

di Karim Khadiri, Linea Consulenza Energia Confindustria Udine

Le sfide del futuro in ambito energetico impongono all'industria un cambio di prospettiva. Dal consumo all'autoconsumo, dalla dipendenza all'indipendenza: la competitività è efficienza.

Confindustria Udine, in collaborazione con il Consorzio Friuli Energia, ha organizzato, mercoledì 26 ottobre, l'incontro dal titolo "Soluzioni per il caro energia" allo scopo di fornire uno sguardo d'insieme non soltanto sul ventaglio di possibilità offerte dalla transizione energetica per combattere il caro energia, ma anche sulle molteplici ultime novità normative.

Sono intervenuti: Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia; il sottoscritto Karim Khadiri, dell'Ufficio Energia di Confindustria Udine; Eros Miani, presidente di Fototherm di Gonars, e Lisa Macor, EGE di Ali Energia. Segue un breve riassunto del convegno.

Problema – Il gas naturale

Gli aumenti del prezzo dell'energia hanno avuto inizio a partire dalla primavera del 2021, con la ripresa della domanda post-COVID e il riempimento degli stoccaggi. Hanno raggiunto un primo picco nell'autunno-inverno 2021, per poi stabilizzarsi in seguito all'arrivo di grossi carichi di GNL dagli USA. Le tensioni, che hanno mantenuto alti i livelli dei prezzi, sono riprese in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. La situazione è stata esacerbata dalla riduzione dei flussi (e dalla successiva chiusura) del gasdotto Nord Stream 1. Dal mix energetico nazionale dell'energia elettrica immessa in rete risulta evidente l'importanza del gas naturale nella generazione termoelettrica e la conseguente dipendenza del prezzo dell'energia elettrica da quello del gas. Questa relazione è poi esacerbata dal meccanismo del 'system marginal price', il quale, nato per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili, valorizza al mercato del giorno prima (MGP) l'energia prodotta al prezzo della centrale più costosa. Oggi, a causa degli straordinari aumenti del prezzo del gas, le rinnovabili, che potrebbero mitigare gli aumenti, vengono valorizzate allo stesso prezzo dell'energia elettrica prodotta con il gas naturale.

La situazione attuale

Il mese di ottobre ha visto i mercati gas in netto calo, dando respiro alle aziende con dei prezzi che sono tornati ai livelli di giugno 2021.

A pesare sono state soprattutto le temperature miti, sulle quali si sono aggiunte le riunioni, a livello europeo, per definire un possibile meccanismo di price-cap e le condizioni sul mercato spot, che hanno visto grossi carichi di GNL in arrivo.

Gli stoccaggi hanno così potuto continuare marginalmente a riempirsi, superando i target attesi. La domanda si è mantenuta molto bassa sullo spot grazie ad una forte riduzione dei consumi da parte del sistema produttivo.

Si protratta una fase di siccità che continua a penalizzare la produzione di energia idroelettrica e le previsioni non sembrano migliorare.

Anche il solare denota un progressivo calo della produzione a causa dell'avanzamento della stagione autunnale.



Da sinistra Eros Miani, Karim Khadiri e Marco Bruseschi (foto Duri)

Sebbene la situazione attuale abbia mostrato una distensione rispetto agli ultimi picchi dei mesi estivi e ai record di fine agosto/inizio settembre, le prospettive future lasciano ad intendere che la crisi energetica non è finita.

Le soluzioni normative

1- Innanzitutto, i crediti di imposta per l'energia elettrica e il gas naturale, ampliati ed estesi dagli ultimi decreti, forniranno un importante cuscinetto agli aumenti degli ultimi mesi.
2- L'assestamento di bilancio della Regione Friuli-Venezia Giulia 2022-2024, con diverse previsioni di contributi a fondo perduto alle imprese, non solo del manifatturiero, ha permesso di usufruire a molte realtà (principalmente micro e piccole imprese) di un sostegno importante.
3- Il 14 settembre sono state pubblicate le proposte elaborate dalla Commissione UE, che prevedono: un contributo di solidarietà del 33% sugli extra-profitti oil & gas che eccedono del 20% la media degli ultimi tre anni; un target di risparmio di elettricità del 10% non vincolante rispetto alla media degli ultimi cinque anni; un tetto al prezzo di vendita alla generazione infra-marginale di 180 EUR/MWh e un tetto dinamico al prezzo del gas. Queste misure, i cui aspetti tecnici rimangono da definire, potrebbero segnare un punto di svolta nella reazione dell'Europa alla crisi energetica.

I consigli degli esperti:

a) Il sole sarà sempre più il grande alleato contro il caro energia. Da qui la necessità di puntare sempre di più sul fotovoltaico e sull'installazione di pannelli solari. A tale proposito il DL Energia ha introdotto interessanti semplificazioni e agevolazioni per realizzare gli interventi;
b) Una delle sfide più importanti del nostro millennio sarà efficientare l'uso dell'energia. Fanno parte di questo ambizioso piano la riduzione dei consumi energetici, l'abbattimento delle emissioni di CO2 e l'aumento della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. Fare efficienza significa prendersi cura sia della propria azienda, sia dell'ambiente in cui viviamo.

Il pallet friulano che accompagna e protegge i tuoi prodotti nel mondo



- Pallet standard e su misura
- Casse e gabbie in legno
- Legni sagomati per imballi speciali

FAEDIS UD

friulpallet.com
friulpallet@friulpallet.com



FRIUL PALLET

IMBALLAGGI | SOLUZIONI | SERVIZI



IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

in FVG e l'impatto sulle imprese

di Alfredo Longo e Giovanni Bertoli

2030: le aziende del FVG farebbero bene a segnare questa data cerchiandola in rosso. È l'anno in cui il famoso biologo inglese John Beddington, nel 2009, ha posizionato la "tempesta perfetta" dovuta a penurie alimentari, idriche e a costi energetici. Il suo calcolo non dovrebbe difettare di molto: ragione per cui è quanto mai necessario e urgente investire oggi in infrastrutture e tecnologie che contribuiscano ad evitare danni incalcolabili domani. È stato questo il ragionamento di fondo del convegno organizzato, venerdì 11 novembre a palazzo Torriani, da Confindustria Udine e promosso dalla Commissione Sostenibilità dell'Associazione degli industriali friulani, dal titolo: "Il Cambiamento climatico in FVG e l'impatto sulle imprese: adattamento, mitigazioni e nuove tecnologie". Il momento di agire per prevenire l'emergenza climatica è adesso. Confindustria si impegna ad aiutare le imprese in questa sfida, esplorando le opportunità al centro della transizione ecologica e diffondendo cultura e informazioni sui passaggi concreti da implementare nei modelli di business. Esistono infatti alcune condizioni abilitanti da mettere in pratica per facilitare e incrementare l'efficacia dell'azione del settore privato. Non partiamo certo da zero: negli ultimi anni, le imprese hanno moltiplicato gli sforzi per ridurre il loro impatto ambientale, con un focus particolare sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica dei processi di produzione. In particolare, le aziende più grandi hanno già messo in atto azioni ambiziose volte a ridurre le emissioni di carbonio, a ridurre l'intensità ed a raggiungerne la neutralità ed hanno un ruolo chiave nel supportare anche le Pmi nell'adozione di pratiche di decarbonizzazione lungo le loro filiere. Le iniziative sulla riduzione dell'impatto ambientale riferite all'intera catena del valore riscontrano invece difficoltà legate al coinvolgimento dei fornitori, in particolar modo quelli extraeuropei. La sostenibilità, per essere tale, deve essere ambientale, economica e sociale allo stesso tempo. Senza dubbio è questa la sfida più importante che l'umanità dovrà affrontare. L'incontro è entrato nel vivo con la presentazione, a cura di Maurizio Fermeglia e Andrea Mio, dell'Università di Trieste, dei risultati di uno studio condotto dall'Ateneo giuliano su incarico della Commissione Sostenibilità di Confindustria Udine. "Il FVG - ha ammonito Fermeglia - è una delle

zone più sensibili all'aumento della temperatura globale di un grado mezzo-due che si è registrato dall'era preindustriale. Stante la presenza ravvicinata di due 'hot-spot' come il Mediterraneo e le Alpi, in cui l'aumento della temperatura è destinato a superare i due gradi, gli effetti del riscaldamento saranno probabilmente ancora più drammatici nella nostra regione. Fenomeni come incendi, siccità, alluvioni, cui abbiamo assistito in questi ultimi anni, sono dunque destinati a ripetersi con maggiore frequenza e veemenza". Occorre quindi agire e subito. Le strategie che andranno a condizionare le sorti del nostro pianeta negli anni a venire - hanno evidenziato poi Fermeglia e Mio - dovranno necessariamente confrontarsi con le sempre maggiori richieste di energia. Dovranno essere individuati i migliori criteri che possano produrre, convertire e distribuire energia con il massimo rendimento unito al minimo impatto sull'ambiente. L'intervento dei due relatori è quindi proseguito sulla produzione e consumo di energia e sulle emissioni di CO2 ad essa collegate. A tal riguardo, è stato illustrato il sistema E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register), con particolare attenzione alle emissioni di CO2 nella regione FVG. È stato ricordato che anche le aziende del FVG, alla pari di tutte quelle europee, sono tenute a presentare una dichiarazione nel registro E-PRTR, in cui riportano le emissioni e i trasferimenti di inquinanti, informando così l'opinione pubblica sia sulle emissioni

significative di inquinanti in aria, acqua e suolo, sia del trasferimento di rifiuti. "Questa normativa - ha evidenziato Fermeglia - funziona benissimo ed è particolarmente interessante, in quanto ci permette di capire, anche nella nostra regione, dove sono le aree in cui si emette più CO2: si tratta di un supporto sostanziale per decidere dove realizzare impianti per la cattura del CO2 e con quale tecnologia". Al seminario di palazzo Torriani sono poi intervenuti anche Andrea Cicogna, dell'Osmer FVG, Stefania Del Frate, di Arpa FVG, e Paolo Licata, della startup CO2nvert dell'Università di Udine. Per Cicogna e Del Frate "i cambiamenti climatici, i loro effetti, gli impatti sull'ambiente e sulla vita dell'uomo sono molto diversificati nelle varie zone del mondo, ma il riscaldamento globale è indiscutibile. Anche a livello locale, nel migliore dei casi potremmo avere a fine secolo un aumento di 2 gradi, ma nel peggiore dei casi di 5 o 6 gradi addirittura. La cosa importante da aggiungere è che il cambiamento climatico non è qualcosa che arriverà, ma ce l'abbiamo già in casa". Da ultimo, Licata, con il supporto di Dario Bartolo (collegato online), ha raccontato la nascita della startup CO2nvert, che prevede la cattura e la trasformazione della CO2 in etanolo. Licata si è pure soffermato sul network internazionale che si è formato sulla tematica della CO2, in ordine alla quale si stima una ricaduta di mercato di un trilardo di dollari grazie all'adozione delle nuove tecnologie innovative.



I relatori al convegno sul cambiamento climatico in FVG (foto Duri)



IL TUO TRASPORTATORE DI FIDUCIA



LO SPECIALISTA IN PICCOLE E MEDIE PARTITE

Risolviamo la **logistica industriale**
attraverso servizi di **trasporto** su misura
e soluzioni di **magazzino** custom oriented

www.fautrasporti.com

LA TUTELA DEL FINTECH: il Regolamento europeo DORA

di Alessia Sialino, esperta di diritto europeo e internazionale



Per difendersi dagli attacchi degli hacker il legislatore europeo ha messo in opera un trilogio di regolamenti tramite una forma di "difesa preventiva". Il Parlamento europeo ha infatti approvato, giovedì 10 novembre, il testo del Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act) che apre il pacchetto per la finanza digitale assieme a MICA e DLT, entrambi però ancora in via di implementazione. Il relatore in Parlamento, Bart Grothius, ha riferito che la Ue "intende agire per le nostre imprese e società più resistenti alle operazioni informatiche ostili", aggiungendo che "il ransomware e le altre minacce informatiche hanno predato l'Europa per troppo tempo". Ora Il Consiglio Europeo deve adottare formalmente il testo prima della pubblicazione sulla Gazzetta Europea da cui decorrerà il termine di 24 mesi per l'entrata in vigore. Il tema è la resilienza informatica, ovvero la capacità di fermare e reagire tempestivamente agli attacchi informatici che possono venire anche da Stati terzi (attacchi sovrani) e che possono riguardare non solo singoli servizi ma anche le infrastrutture. Si tratta di una risposta unitaria che dovrebbe aver effetto anche su altri Paesi extra Eu, vedi Svizzera e Regno

Unito. L'obiettivo di DORA è di posizionare la resilienza informativa a livello aziendale, una responsabilità in capo ai vertici e non solo più al singolo funzionario. Una presa di coscienza e consapevolezza necessaria a seguito dei vari attacchi a banche, poste, ospedali - solo per citare i casi italiani - che non possono lasciare indifferenti i vertici aziendali. Si deve agire non solo con coperture assicurative - riferisce la comunità degli esperti - ma anche con massicci interventi di consapevolezza. Obblighi severi in materia di cybersicurezza per quanto riguarda la gestione del rischio, la segnalazione e la condivisione delle informazioni. Lo scopo è dare una risposta agli incidenti, tramite strumenti di prevenzione e con doveri di sorveglianza in capo ad un'autorità di vigilanza con l'uso informatico di sistemi ad hoc già esistenti e testati in materia strettamente bancaria e finanziaria. Il nuovo Regolamento andrà ad incidere in modo ampio in molti settori, non solo bancario e assicurativo, ed impatterà tutte le aziende operanti nel settore del fintech, delle criptovalute e finanziarie con il crowdfunding. Le nuove norme, quindi, proteggeranno settori vari e di diversa importanza ma tutti impattanti sulla vita quotidiana. In particolare,

si ritiene che il regolamento DORA imponga un cambio di paradigma nell'approccio al digitale e ai rischi connessi, così influenzando il modello di business, fornendo strumenti atti a permettere di operare anche in caso di attacchi informatici con compromissione della capacità informatica e del dominio digitale. La conseguenza è l'apertura di nuove forme di business in quanto si dovranno cercare soluzioni adeguate per dare attuazione alle regole contenute nel regolamento stesso. Tramite la volontà di implementare la resilienza operativa, il legislatore europeo insiste sulla necessità di estendere le norme già previste per i settori finanziario e bancario a tutte le realtà operative al fine di implementare le buone pratiche che possono cercare di evitare gli attacchi. Attraverso l'analisi del comportamento psicologico e le capacità di reagire di fronte ai traumi e alle difficoltà e di resistere alle avversità e agli eventi negativi, sia in ambito sociale che operativo, il legislatore europeo da anni sta analizzando il tema e quindi il regolamento DORA rappresenta solo un ulteriore tassello in un'ottica di implementazione della tutela digitale già iniziato con il GDPR.



ANNA MARESCHI DANIELI:

“La cybersecurity è strategica per le nostre imprese”

Venerdì 28 ottobre, la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, è intervenuta a palazzo Torriani all'evento di apertura della quarta edizione del Digital Security Festival (28 ottobre-07 novembre) tenutosi in forma ibrida a Udine, Treviso e online e patrocinato dall'ITClubFVG in collaborazione con diverse realtà, istituzioni e associazioni locali e nazionali. Riportiamo qui di seguito un ampio estratto del suo intervento



L'intervento di Anna Mareschi Danieli (foto Duri)

“Il manifatturiero sta vivendo la transizione alla quarta rivoluzione industriale, verso una produzione sempre più automatizzata ed interconnessa. La digitalizzazione è una grande opportunità ormai imprescindibile per essere competitivi. Digitalizzazione ormai è un termine che riguarda l'impresa a 360°, senza dimenticare le insidie che dietro a lei si celano, da ricondurre alla protezione dei nuovi confini digitali all'interno e all'esterno delle aziende. In questo contesto di digitalizzazione e connessione, quindi, la cybersecurity è non più opzionale, ma indispensabile per la business continuity. Un attacco informatico in ambito industriale, infatti, può avere gravi ricadute non solo sulla produzione, ad esempio con fermi macchina o produzione difettosa, ma anche sulla sicurezza delle persone, sulla sottrazione di informazioni sensibili, per non parlare degli effetti sulla reputazione. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha accelerato la trasformazione digitale. Molte attività produttive sono state costrette a dipendere da lavoratori a distanza, a causa delle restrizioni pandemiche. Proprio in quel frangente, abbiamo capito meglio come l'anello debole della catena sia rappresentato spesso proprio dai comportamenti dei singoli (oltre che dalla dotazione degli strumenti loro assegnati). Abbiamo così compreso che bisogna investire prioritariamente sulla formazione dei nostri collaboratori, i cui comportamenti sono ad oggi la prima causa di incidenti informatici e perdite di dati. Ma questa spinta alla digitalizzazione ha evidenziato un ritardo complessivo in termini di consapevolezza del rischio e un'arretratezza tecnologica che coinvolge tutta l'infrastruttura di sicurezza informatica del Paese.

Nel frattempo, gli aggressori informatici sono sempre più agguerriti. Il costo globale della criminalità informatica raggiungerà i 10,5 trilioni di dollari entro il 2025. Il report annuale dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano ha confermato questo trend: nel 2021, in Italia sono stati registrati ben 143 attacchi informatici gravi, di cui il 12% ha colpito il settore manifatturiero, a fronte di una media mondiale pari al 3%. Numeri impressionanti, che ci restituiscono un sentimento di urgenza sulle contromisure da adottare. L'industria manifatturiera si trova quindi ad affrontare tre grandi sfide:

- 1 - Mancanza di preparazione in tutto il settore, che spesso si manifesta con l'assenza di un dipartimento o di professionisti IT specializzati e preposti alla creazione e implementazione di un'infrastruttura di sicurezza adeguata.
- 2 - Utilizzo di sistemi pensati per non essere collegati con il mondo esterno: è indispensabile modificare i paradigmi esistenti e ripensare processi e organizzazioni in una nuova ottica connessa. Da quanto emerge da uno studio dell'Ermes Research Lab, solo 2 aziende manifatturiere su 5, nel segmento 50-250 addetti, protegge la navigazione dei dipendenti fuori dalle mura perimetrali.
- 3 - Filiera lunga con molte aziende interconnesse a livelli diversi: la supply chain pone alle aziende nuovi rischi ed insidie.

Il primo passo per poter affrontare le sfide dell'Industria 4.0 è l'evoluzione del mindset che porti a percepire l'investimento in cybersecurity come qualcosa di indispensabile e non opzionale. Per le aziende, ottimizzare gli investimenti in protezione dai rischi cyber deve diventare una priorità. La diffusione di sistemi di

automazione, controllo e telecontrollo a presidio di macchinari e impianti nell'Industria 4.0 e l'aumento del numero di servizi interconnessi a dispositivi IoT portano infatti ad un considerevole aumento dei rischi alla sicurezza dei dati. Ci viene in soccorso anche il Piano Formazione 4.0 che prevede un'agevolazione fiscale per le imprese, applicabile alle spese sostenute per la formazione in ambito digitale. Tra le tematiche coperte, anche la cybersecurity. Qualche buona notizia, prima di chiudere. Il 21 ottobre, l'Università di Udine ha laureato i primi tre dottori magistrali in “Artificial Intelligence & Cybersecurity”, corso internazionale certificato. Oltre ai corsi di laurea in Informatica, nell'offerta formativa dell'ateneo friulano figurano una laurea triennale in “Internet of Things, Big Data, Machine Learning” e un dottorato di ricerca in “Informatica e IA”. Unid inoltre partecipa al Dottorato nazionale in IA e all'Ecosistema dell'Innovazione iNEST, progetto da 110 milioni di euro finanziato con fondi Pnrr in cui l'IA è una delle tematiche qualificanti e del quale Confindustria Udine è convinto partner. Allo stesso modo, il nostro Digital Innovation Hub Udine “Data analytics & Artificial intelligence”, in partnership con l'Università all'Unid La Village, punta ad accelerare il confronto e il trasferimento di competenze tra accademia e impresa sul fronte delle competenze digitali e della loro implementazione nei processi aziendali. Ecco, il nostro compito è quello di far crescere consapevolezza e cultura aziendale su queste tematiche e sulle soluzioni possibili per rispondere alle nuove sfide che queste comportano”.

IN FVG IL TURISMO È SEMPRE PIÙ INCLUSIVO



Da sinistra William Del Negro, Massimo Ritella, Sergio Emidio Bini, Luciano Nonis e Renata Capria D'Aronco

È stato presentato, lunedì 7 novembre, a Udine, nel Palazzo della Regione, “Percorsi inclusivi, alla scoperta del FVG”, il progetto dell'Associazione di Promozione Sociale IO CI VADO in cui si fondono turismo esperienziale, tecnologia e competenze in materia di accessibilità nato con l'obiettivo di permettere a ogni persona con specifiche necessità di accessibilità di visitare il Friuli Venezia Giulia nel modo più adatto alle proprie esigenze, sia in loco che nella fase di pianificazione della vacanza o della gita fuori porta.

Il progetto è rivolto a tutti quei turisti e residenti che, quando si spostano, hanno delle specifiche esigenze di accessibilità: legate all'età (famiglie con bambine e bambini, persone anziane), a disabilità (motoria, cognitiva, sensoriale) oppure al fatto di portare con sé il proprio animale domestico.

Percorsi inclusivi, alla scoperta del FVG prevede la realizzazione di un sito web in cui poter conoscere in anteprima i luoghi, le tipicità e l'offerta del Friuli Venezia Giulia già nella fase di organizzazione della vacanza o visita. Sul portale, totalmente fruibile da chiunque, saranno descritti i luoghi, i siti di interesse turistico-culturale e gli eventi, includendo le informazioni di accessibilità. Tramite dei filtri relativi alle esigenze di accessibilità selezionabili dall'utente, prima della visita saranno proposti degli itinerari di diverso tipo per visitare i luoghi. Sul posto, poi, le persone avranno a disposizione delle guide interattive online che consentiranno di effettuare l'itinerario seguendo il percorso più adatto alle proprie necessità e di fruire dei contenuti turistici in diverse modalità (testo semplificato, audiodescrizioni per non vedenti, etc.). Sul sito,

inoltre, saranno segnalati anche gli eventi per tutti organizzati nelle diverse località del Friuli Venezia Giulia interessate dal progetto.

Uno degli elementi innovativi consiste nella possibilità di pianificare la visita prima di partire grazie agli strumenti e alle informazioni presenti sulla piattaforma. Considerate tutte le informazioni acquisite, la persona potrà scegliere cosa è più adatto a sé, in accordo con le proprie esigenze di accessibilità. In questo modo viene arginato il rischio che le persone incorrano in situazioni spiacevoli o frustranti a causa di un ambiente non compatibile con le proprie necessità di accessibilità o rinuncino a fare nuove esperienze.

La prima fase del progetto sta vedendo il coinvolgimento di alcuni Comuni del territorio: Maniago e Villa Santina saranno le prime località ad essere “mappate” e dove si identificheranno gli itinerari a seconda dei diversi tipi di esigenze di accessibilità delle persone. L'obiettivo, in una seconda fase, è estendere il progetto all'intero territorio regionale, grazie all'adesione del maggior numero dei Comuni del FVG.

Fondamentale è la collaborazione con le associazioni portatrici di interesse con cui si tracciano le esigenze specifiche al fine di poter mappare con completezza i luoghi e offrire versatilità all'esperienza proposta poi sulla piattaforma. Il portale sarà online a fine anno con le prime località coinvolte nel progetto e si arricchirà di nuovi contenuti e itinerari nel 2023.

“Rendere la nostra Regione sempre più accessibile ai turisti con specifiche necessità è un

obiettivo di primaria importanza - ha dichiarato Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo -. Uno dei punti di forza del progetto sta nel fatto che l'accessibilità viene declinata a 360 gradi: non soltanto nei confronti delle persone con disabilità motoria, cognitiva o sensoriale, ma anche nel caso di quelle necessità legate all'età, si pensi ai bambini o alle persone anziane, o alla volontà di portare con sé il proprio animale domestico”.

“Natura, arte, cultura, mare e montagna, enogastronomia, cicloturismo: il Friuli Venezia Giulia è una regione ricca di bellezze e tradizioni da scoprire e da vivere. Con questo progetto - ha spiegato William Del Negro, presidente dell'Associazione di Promozione Sociale IO CI VADO nonché fondatore di Willeasy, start up associata a Confindustria Udine - anche noi di IO CI VADO APS vogliamo dare il nostro contributo concreto a quanto già la Regione FVG e PromoTurismoFVG stanno facendo portando il messaggio “una regione per tutti” e rafforzarlo. Non sono previste azioni dirette di abbattimento barriere architettoniche o miglioramento dell'accessibilità, ma il progetto vuole essere uno strumento molto concreto per permettere a chiunque di fare delle esperienze compatibili con le proprie esigenze di accessibilità. Il progetto è totalmente no profit, ossia viene finanziato solo con contributi pubblici o privati. Sempre più aziende investono in CSR (Responsabilità sociale d'impresa) e questa può essere una grande opportunità per legare il loro nome a un progetto sul territorio a impatto sociale e con visibilità internazionale. Invito quindi gli imprenditori e le imprenditrici del FVG a sostenerlo”.

DUE SQUADRE CEFS SUL PODIO A EDILTROPHY 2022

di Giovanni Bertoli

Il Friuli Venezia Giulia due volte campione sul podio di Ediltrophy 2022, la sfida nazionale tra i migliori muratori d'Italia. La competizione nazionale, un'iniziativa promossa dal Formedil, l'Ente unico Formazione e Sicurezza, è una gara di arte muraria a livello nazionale che premia la qualità e la migliore performance, in sicurezza, nella costruzione di un manufatto edilizio. Le due squadre friulane del CEFS, la scuola edile di Udine, sono brillantemente riuscite a portare a casa il secondo posto tra i "senior" e il terzo posto nella categoria "junior" alla gara nazionale - dove si sono sfidati gli artigiani risultati i vincitori assoluti delle selezioni regionali - che si è svolta, sabato 22 ottobre, nell'ambito del Saie, il Salone internazionale dell'Edilizia di Bologna. Per i senior la medaglia d'argento è stata conquistata dal Cefs (Centro edile per la formazione e la sicurezza) di Udine con Lucio Lenardon e Jeffrey Lisetto. A colpi di cazzuola e livella, la coppia friulana di posatori di mattoni faccia a vista è riuscita a classificarsi al meritissimo secondo posto nella costruzione del manufatto appositamente progettato dalla commissione di gara da realizzare in cinque ore a regola d'arte e in piena sicurezza, una complessa fontana completamente in mattoni. La coppia di muratori che si è guadagnata l'argento nazionale a Bologna costituisce un duo consolidato e apprezzato nel settore dell'edilizia del Friuli Venezia Giulia. Nell'ultimo ventennio Lucio Lenardon e Jeffrey Lisetto hanno infatti realizzato decine e decine di lavori sul territorio. Il loro è ormai è un lungo curriculum nel settore di nicchia dell'edilizia: l'arte della posa dei mattoni a faccia vista. La singolare gara di arte muraria ha visto anche la partecipazione degli junior, gli

allievi delle diverse scuole edili ed enti formativi italiani. Tra i "muratori in erba" a salire sul podio nazionale di Bologna come terzi classificati i due giovanissimi allievi del Cefs di Udine Agatino Leonardo Di Stefano e Ali Saqib. Anche loro hanno realizzato a regola d'arte e nel rispetto della sicurezza il manufatto previsto per la sfida nazionale. Un terzo posto che arriva dopo la "medaglia d'oro" che i due giovanissimi aspiranti muratori - come i due "colleghi" senior - si erano guadagnati, meno di un mese fa, nella sfida regionale organizzata nell'ambito di Casa Moderna alla Fiera di Udine. Si è trattato di una gara di arte muraria finalizzata alla promozione settoriale del lavorare bene e del lavorare in sicurezza nella quale il Friuli Venezia Giulia ha saputo ancor a una volta distinguersi a livello nazionale. Le iniziative del Cefs - ente bilaterale della provincia Udine, riconosciuto e accreditato dalla Regione Fvg, retto da un Consiglio di amministrazione composto in modo paritetico dai rappresentanti delle imprese industriali ed artigiane del settore edile e dai rappresentanti delle Federazioni sindacali delle costruzioni - sono state pensate soprattutto per catalizzare l'attenzione dei giovani. Il Cefs al SAIE di Bologna è stato ancora protagonista grazie anche al simulatore macchine da cantiere Vortex Edge, il quale, all'interno dell'aula mobile dedicata, ha attratto numerosissimi tecnici e curiosi. Tra gli ospiti di rilievo, anche la nuova presidente di Ance nazionale, Federica Brancaccio, accompagnata dal suo vice, il friulano Piero Petrucco. Il simulatore viene utilizzato per la formazione di operatori e tecnici con metodologie innovative. Si tratta di una stazione di lavoro virtuale utilizzata per "fare

scuola guida" imparare a utilizzare attrezzature da cantiere come gru, escavatore, terna e pala meccanica e via dicendo, prima di andare in campo prove e sostenere l'esame per acquisire il patentino. Il simulatore riproduce in modo fedele le situazioni di rischio, fornendo un'esperienza preziosa ai discenti senza mettere in pericolo loro o altre persone o lavoratori presenti sul cantiere. Come sottolineano al riguardo, fieri dei risultati raggiunti, Angela Martina, Claudio Stacul e Loris Zanor, rispettivamente presidente, vicepresidente e direttore del Cefs Udine "l'obiettivo è quello di far conoscere l'edilizia del futuro e coinvolgere nuove leve in un comparto che attrae investimenti e risorse, ma che è alla ricerca di tecnici e maestranze da impiegare per un lavoro sicuro e appagante. L'auspicio è che il messaggio arrivi forte e chiaro: ovvero, che il settore delle costruzioni è in grado oggi di recitare un ruolo da protagonista nello sviluppo economico ed essere all'avanguardia per cogliere le sfide delle nuove tecnologie e della sostenibilità ambientale".



Piero Petrucco con Federica Brancaccio, Presidente ANCE Nazionale, che prova il Simulatore Vortex al SAIE di Bologna



Allievi del CEFS Udine al SAIE di Bologna



Allievi del CEFS Udine durante la gara

La Stanza Che Non C'è

La nuova architettura sostenibile all'aria aperta

Uno spazio in più. Dedicarsi al proprio benessere, creare uno studio o un laboratorio, riconnettersi con la natura. Sono molte le idee per vivere il giardino in modo diverso, spesso però mancano lo spazio e il tempo per realizzarle.

Il Giardino di Corten presenta la linea La Stanza Che Non C'è: struttura da abitare tutto l'anno, personalizzabile e che può inserirsi in contesti privati così come negli spazi *hotellerie*.



Una casetta per il giardinaggio in mezzo alla natura

Realizzata in acciaio Corten – materiale resistente alle intemperie e caratterizzato da calde sensazioni materiche – La Stanza Che Non C'è è concepita con una o più vetrate e configurata internamente secondo i propri bisogni: da funzionale spazio di servizio a raffinato ambiente living, giardino d'inverno o rilassante sauna privata. Fornita già assemblata oppure in moduli da montare con facilità sul posto, la struttura – con misure a partire da 2,40 x 2,80 metri – si può arricchire con caminetti o stufe a legna, impianti di isolamento e illuminazione.



Nuove forme di convivialità per tutte le stagioni



I benefici di una sauna finlandese nel proprio giardino

La nobiltà dell'acciaio Corten.

Versatile e sostenibile, l'acciaio Corten si trasforma in base alle condizioni climatiche, al luogo in cui viene esposto e all'estro creativo di chi lo sceglie. Non necessita di manutenzione e alla fine di un ciclo di utilizzo estremamente lungo, è totalmente riciclabile.



Scopri qui
La Stanza Che Non C'è

www.ilgiardinodicorten.it
info@ilgiardinodicorten.it

LA STANZA CHE NON C'È



C'era una volta lo spazio segreto di un giardino in cui fantasticare.
La Stanza Che Non C'è riporta a casa tua la magica semplicità di una struttura evoluta, realizzata in acciaio Corten e capace di esaudire i desideri di una sauna-benessere, studio e svago.
Progettata per creare emozione, realizzata per durare una vita, personalizzata per essere unica.

il giardino
di Corten

REMANZACCO

di Carlo Tomaso Parmegiani



Altare ligneo di Giovanni Martini



Chiesa della Madonna della Neve a Selvis di Remanzacco

Il Paese

Le presenze umane nel territorio dell'attuale Comune di Remanzacco, alle porte di Udine, risalgono a tempi antichissimi. Alcuni scavi hanno rivelato la presenza di siti preistorici e protostorici. In località Taviele è stato scoperto un insediamento del Neolitico antico (4500-3500 a.C.), dove sono stati raccolti strumenti in selce che evidenziano una produzione notevole e l'utilizzo di materie prime provenienti anche da fuori regione. Lungo la strada che da Orzano conduce a Buttrio, poi, è stato identificato un accampamento neolitico. A Selvis è stata scoperta una grande tomba a tumulo di un guerriero di epoca protostorica, dove è stato rinvenuto un piccolo pugnale triangolare dell'età del bronzo che è l'arma più antica in bronzo scoperta in Friuli.

I suffissi in -acus di Remanzacco e Ziracco, tipicamente celtici, lasciano immaginare una forte presenza di popolazioni celtiche in zona. Del loro passaggio a Remanzacco, però, non è rimasta traccia; probabilmente ciò è dovuto (secondo quanto sostiene Amelio Tagliaferri nel volume "Uomini e Terre - Storia di Remanzacco") a causa di una romanizzazione della zona rapida e violenta avvenuta circa 50 anni d'anni dopo la fondazione di Aquileia.

L'espansione degli insediamenti romani nella zona di Remanzacco ebbe il suo massimo sviluppo nell'età augustea e oltre (I sec. a.C. - I sec. d.C.) quando Aquileia e i suoi territori vissero un periodo di relativa tranquillità. Oggi, Remanzacco e le sue frazioni si trovano ancora nei luoghi dove sorsero i villaggi medievali sulle rovine di alcuni degli oltre 40 insediamenti romani censiti nel territorio. Quelle rovine erano il frutto delle invasioni barbariche che tra il III e il IV secolo d.C. imperversarono in Friuli distruggendo numerosi insediamenti romani, poi lungamente abbandonati.

Durante il dominio aquileiese, le vicende dell'area di Remanzacco seguono quelle della vicina Cividale che con la caduta di Aquileia divenne, dal 568, capitale del primo ducato longobardo. Alcuni ritrovamenti fanno supporre che in quel periodo in zona ci fosse una grande azienda agricola e che, dunque, si fossero insediate importanti famiglie longobarde, alle cui dipendenze continuò a lavorare la popolazione preesistente.

In seguito, Remanzacco e le sue frazioni seguirono le vicende del Friuli sotto il lungo dominio veneziano. In quel periodo risaltano la controversia avviata fra il Comune e alcuni signorotti locali nel 1321 che durò per circa vent'anni e gli scontri che nel 1509 si tennero a Orzano fra le truppe austriache, che assediavano Cividale, e il Provveditore generale veneto, conclusi con la vittoria austriaca.

Caduta Venezia, nel periodo napoleonico e, poi, sotto l'Austria il Comune di Remanzacco si vide assegnare le frazioni di Orzano e Ziracco nel 1811 e Cerneglons nel 1818. Annesso al Regno d'Italia nel 1866, in epoca più recente Remanzacco si segnalò per il tragico incidente ferroviario del 1938 con il crollo di due arcate del ponte sul Torre che causò la morte di 18 passeggeri e di un soccorritore e per la vivace partecipazione dei suoi abitanti alla guerra partigiana dopo l'8 settembre 1943.

Il parco, l'altare ligneo di Giovanni Martini, le chiese, le ville padronali

Ai visitatori, Remanzacco offre diversi motivi di interesse. La forte vocazione ambientale e sportiva del Comune appare evidente grazie al grande Parco Comunale del Torre e del Malina (approvato con legge regionale del 2015), un vero gioiello naturale alle porte di Udine, che si sviluppa lungo il corso dei torrenti Torre, Malina e Grivò, del Rio Sgiava e della storica Roggia Cividina, ricco di specie vegetali e animali, siti



Remanzacco - parco giochi

storico-archeologici, paesaggi agrari conservanti come un tempo e preziosi prati stabili. Al suo interno ci sono otto anelli di percorsi ciclabili e alcuni percorsi pedonali denominati "Percorsi Natura" e ben segnalati e tre spazi attrezzati a Remanzacco, a Cerneglons e a Ziracco.

Notevoli anche diversi edifici religiosi e civili. Nel capoluogo la parrocchiale di San Giovanni Battista, realizzata nel 1535 e adattata allo stile barocco nel '700, conserva numerose opere d'arte fra le quali spicca il ricco polittico a due ripiani attribuito a Giovanni Martini, e presso il cimitero la chiesa di Santo Stefano (ex parrocchiale), sorta nel 1300, ma ricostruita nel 1500, che conserva un'acquasantiera in pietra del XVI secolo.

A Ziracco la bella chiesetta cinquecentesca di San Rocco con il suo portico convesso a colonnine raccordate da arcate, Villa Della Torre Valsassina del Seicento nel cui giardino si trova la piccola chiesa di San Ludovico, risalente al XVIII secolo; la Casa forte Bergum realizzata nel 1500 da nobili di origine bergamasca con un'annessa e preesistente torre trecentesca.

A Selvis la chiesa della Beata Vergine della Neve eretta nel XVII secolo.

A Orzano la parrocchiale che conserva una bella Madonna con Bambino in legno del 1508, la chiesa di Santa Maria Maddalena risalente al IV secolo e restaurata nel XIV e il convento delle suore di San Luigi Scrosoppi.

A Cerneglons le ville padronali Villa Laura con il corpo centrale seicentesco e Villa Zoccolari che risale XVII secolo.

Interessanti, infine, sono le tappe del "Percorso dell'Amore" ideato dallo studio Borella di Remanzacco e che, ricollegandosi alla storia di Giulietta e Romeo, va da Tarvisio a Verona.

La voce del sindaco

Daniela Briz è al secondo mandato come sindaco di Remanzacco: "Stiamo soffrendo un certo calo di abitanti che, però, è in parte compensato sia dai tanti militari delle caserme attive sul nostro territorio che in alcuni casi decidono anche di vivere qui, sia

da famiglie in arrivo da altri Comuni. Queste ultime sono attratte dalla completezza dei servizi come scuole, strutture sportive, negozi, servizi sanitari di base, auditorium ma anche dalle 26 fra aree verdi e parchi pubblici e dal vivace associazionismo culturale e non. Ad attrarle sono pure le opportunità lavorative offerte da aziende quali Atomat, Gesteco e Friuli Coram Servizi Imprese e da diverse realtà artigiane, dell'ospitalità e della ristorazione, nonché dalla vicina Udine". Remanzacco fa parte della Comunità del Friuli Orientale con altri otto Comuni per condividere servizi e progetti. "Ad esempio - spiega il sindaco - pensiamo a piste ciclabili che ci colleghino o a comunità energetiche. A proposito di ciclabili stiamo parlando anche con il Comune di Udine per collegare le nostre alle loro, superando il Torre, il che sarebbe utile ai turisti, ma anche ai tanti nostri concittadini che si recano a Udine per studio o lavoro o agli udinesi che vogliono godere del Parco del Torre e Malina. Nel Comune, poi, si stanno sviluppando un grande parco fotovoltaico e una grande cava di ghiaia".



Il sindaco Daniela Briz

Il personaggio

Centrale della Roma Volley Club, Michela Rucli, nata e cresciuta a Remanzacco, si è avvicinata alla pallavolo a 16 anni, iniziando una carriera che l'ha portata prima in B1 con il Martignacco, poi per quattro anni negli Usa con la squadra dell'Hofstra University, dove si è laureata in Economia, poi nuovamente a Martignacco per due stagioni in A2, quindi per lo scorso anno in A1 con il Trentino Rosa. "Sono molto legata a Remanzacco - afferma - dove vive la mia famiglia. È un Comune con molte strutture sportive dove ho iniziato a fare sport prima con la palla tamburello e poi con l'atletica che praticavo prima di iniziare con il volley. Io affronto la pallavolo con semplicità e serenità - continua - e sono sempre molto piacevolmente stupita per l'affetto e l'orgoglio che la sindaca, il consiglio comunale e i concittadini mi trasmettono per quanto sto facendo nello sport. A Remanzacco conservo diverse amicizie e adoro la tranquillità e la semplicità dei rapporti umani. Oggi non so come si svilupperà la mia carriera sportiva e dove mi porterà il futuro, ma non escludo di tornarci".



Michela Rucli

TRE STUDENTI DEL FVG AL FORUM EUROPEO DI ALPBACH

con il contributo di Confindustria Udine



La location del Forum Europeo di Alpbach

Anche quest'anno si è svolto nel Tirolo austriaco il Forum Europeo di Alpbach. Circa 600 giovani borsiste e borsisti provenienti da 70 Paesi hanno preso parte ad un fitto programma composto da seminari, dibattiti e workshop in lingua inglese, discutendo sul futuro dell'Europa con relatori internazionali provenienti dai campi della politica, dell'economia, della tecnologia e delle arti.

Tra i giovani che hanno ricevuto una borsa di studio c'erano anche i selezionati dall'associazione Club Alpbach Senza Confini, che si occupa di fornire borse di studio a ragazzi provenienti dalla regione Alpe-Adria (Austria, Triveneto, Slovenia) e punta a favorire il dialogo tra realtà economiche, politiche e culturali operanti nella nostra regione.

Al Forum hanno partecipato, grazie al contributo di Confindustria Udine, anche tre giovani provenienti dal Friuli Venezia Giulia: Lisa Savoia, 24 anni, di Udine, Federica Vantusso, 26 anni, di Fagagna e Dennis Riosa, 29 anni, di Trieste. Oltre a loro, l'Associazione Club Alpbach Senza Confini ha assegnato altre diciassette borse a loro coetanei provenienti dalla Carinzia e dalla Slovenia.

"Confindustria Udine ha sostenuto con convinzione la partecipazione di tre giovani corsisti del territorio - commenta la vicepresidente Anna Mareschi Danieli - perché condivide le finalità formative di alto profilo e lo spirito di coesione europea che stanno alla base di questa iniziativa".

Un'esperienza particolarmente apprezzata dai partecipanti, come testimoniano i loro racconti.

Il programma del Forum verteva su quattro temi: la sicurezza, i cambiamenti climatici, la democrazia, e i mercati finanziari. Lisa e Dennis hanno partecipato al seminario sull'alfabetizzazione finanziaria, tenuto da due professori dell'Università di Vienna. Mentre Lisa ha potuto acquisire familiarità con un tema per lei nuovo, Dennis ha potuto approfondire le sue conoscenze e integrarle con le ultime tendenze nel settore. Federica invece ha apprezzato le conferenze pomeridiane e, oltre a quelle formali, in particolare le molteplici sessioni informali, organizzate dai borsisti stessi.

Gli incontri più interessanti sono stati quelli con Cedric Villani, matematico e politico francese, e Shalini Renderia, rettrice della Central European University di Vienna, con cui i tre borsisti hanno trascorso un pomeriggio intero. Una delle esperienze più belle - a detta di tutti - è stata la camminata all'alba fino alla cima del Gratelspitz. I lunghi sentieri con viste mozzafiato sul Tirolo, infatti, hanno stimolato la conversazione tra persone di ogni ambito ed età. Il Club Senza Confini ha, inoltre, organizzato il ricevimento Alpe Adria. L'evento ha promosso il dialogo interdisciplinare e l'incontro tra i borsisti e partner del territorio, con l'intento di mettere in risalto il potenziale della regione Alpe Adria, per sua collocazione naturale un hub per il dialogo e la cooperazione.

La serata, insieme ad altri momenti simili, ha contribuito a creare quel clima amichevole e di fiducia su cui si basa la rete di Senza Confini, un gruppo di coetanei di Paesi diversi, ma che condividono idee, interessi e valori comuni.



Foto di gruppo al Forum Europeo di Alpbach



Una fase di una sessione dei lavori al Forum Europeo di Alpbach

MITS:

sette percorsi di alta formazione per 151 nuovi giovani corsisti

di Gianpiero Bellucci



Foto di gruppo all'inaugurazione dei corsi MITS per energy specialist



Foto di gruppo all'inaugurazione dei corsi MITS per la meccatronica



Foto di gruppo all'inaugurazione dei corsi MITS per l'arredo specialist

Con l'avvio del biennio formativo 2022-2024 il MITS Academy rinnova la sfida dell'alta formazione tecnica per rispondere alla forte evoluzione dell'industria manifatturiera verso la frontiera del 4.0 dove diventa sempre più centrale la ricerca di figure altamente specializzate soprattutto nei comparti ad alto contenuto tecnologico. Quest'anno sono 151 i nuovi giovani corsisti e corsiste iscritti ai 7 percorsi di alta formazione in ambito Meccatronico (articolazione Mechatronics & Robotics, Additive Manufacturing, Smart Automation), Manutenzione di aeromobili, Progettista Arredo navale, nautico e hospitality, Ecodesign, Energy Specialist. Accanto a percorsi consolidati come Meccatronica e Aeronautica, in linea con le esigenze dell'industria e del mercato arrivano anche due novità assolutamente innovative nel campo energetico e della sostenibilità ambientale: Energy Specialist e Ecodesign. Entrambi i percorsi, pur nella diversità dei settori di futuro inserimento lavorativo, sono orientati alla rivoluzione green, a formare cioè competenze utili a contenere gli sprechi nella produzione degli oggetti e dell'energia, avendo attenzione al ciclo di vita sostenibile

di un prodotto, o a dare un contributo alla realizzazione della transizione ecologica. **Le sedi dei corsi.** Sono confermate le sedi didattiche ormai tradizionali, a Udine all'Isis Malignani e al liceo Sello, a Feletto Umberto il MITS 2 che ha arricchito il numero dei laboratori 4.0 disponibili per i corsisti e che nell'anno vedrà crescere le dotazioni nell'ambito della realtà virtuale e aumentata e avvierà il laboratorio di digitalizzazione, raccolta e gestione dati. La novità invece riguarda la sede didattica del Carnia Industrial Park, in un territorio a forte vocazione all'efficientamento energetico. Nel corso della cerimonia di apertura dell'anno formativo, la vicepresidente Perabò ha spiegato come "il metodo didattico del "learning by doing" trovi perfetta applicazione anche grazie alla nuova sede del MITS 2 a Feletto Umberto dove sono presenti moderni laboratori al passo con le nuove tecnologie concretamente in uso nell'industria votata al 4.0. Inoltre, altro elemento centrale riguarda il corpo docente, composto da professionisti altamente specializzati nei settori di competenza, esperti del metodo "learning by doing" e con un ottimo primo anno di esperienza alle spalle

nella sede didattica di Feletto".

Il Sistema ITS. A livello Paese i dati relativi alla presenza femminile negli studi di alta formazione STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) o ICT (Information Communication Technology) evidenziano un forte divario di genere: purtroppo - se si escludono i corsi in ambito Arredo - anche il MITS conferma questa bassa propensione delle ragazze a intraprendere studi a carattere più spiccatamente tecnologico e solo il 3% degli iscritti risulta essere di genere femminile. I corsi per il sistema Arredo vedono invece una distribuzione equilibrata di genere. I dati relativi alle provenienze dei corsisti confermano l'attrattività dell'organizzazione dei corsi MITS e delle metodologie formative learning by doing e design thinking adottate e vedono in crescita il numero degli iscritti da altre regioni (quasi il 10%) e, come novità, anche alcuni studenti provenienti da altri paesi extra europei (quasi il 3%). Per quanto riguarda la provenienza dei corsisti dai diversi territori del Friuli Venezia Giulia la maggior parte di essi risiedono in provincia di Udine, mentre quasi il 16% in provincia di Pordenone e quasi l'11% in quella di Gorizia.

LA NUOVA SQUADRA DEL RETTORE

per l'anno accademico 2022-23

Il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, ha nominato la squadra di governo dell'Ateneo - 25 delegati, di cui 4 di area e 21 di settore - per l'anno accademico 2022/23, che lo affiancherà nell'indirizzo delle attività accademiche. Nuovo il prorettore, Andrea Cafarelli, già delegato alla didattica. Subentra ad Angelo Montanari, che assume la delega per il Centro polifunzionale di Pordenone.

Novità anche fra i delegati d'area. A partire dall'istituzione della delega alla Terza missione, attribuita a Monica Anese, che si occuperà di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze. Il nuovo delegato per la didattica è Agostino Dovier. Confermati Giorgio Alberti all'internazionalizzazione e Alessandro Trovarelli alla ricerca.

Fra i 21 delegati di settore, sette sono di nuova nomina: Raffaella Bombi, all'innovazione didattica; Paolo Ceccon, alla qualità; Giovanni Cortella, al trasferimento tecnologico; Christian Micheloni, all'e-learning; Angelo Montanari, al Centro polifunzionale di Pordenone; Francesco Pitassio, al Centro polifunzionale di Gorizia; Davide Zoletto, alla formazione all'insegnamento.

I delegati confermati sono: Salvatore Amaduzzi, sostenibilità; Francesco Curcio, progettazione interdisciplinare; Daniele Fedeli, studenti; Valeria Fili, pari opportunità; Stefano Lazzer, sport; Pier Luca Montessoro, reti informatiche e siti web; Mauro Pascolini, Cantiere Friuli; Enrico Peterlunger, promozione della lingua e cultura friulana; Alberto

Policriti, Scuola Superiore; Laura Rizzi, servizi di orientamento e tutorato; Marco Sartor, Job placement e rapporti con le imprese; Elisabetta Scarton, public engagement; Stefano Sorace, edilizia, prevenzione, protezione e sicurezza; Andrea Tilatti, biblioteche e banche dati.

“Sono molto grato - afferma il rettore, Roberto Pinton - al prorettore uscente, professor Montanari, che resta nella squadra, assumendo peraltro importanti ruoli nell'ambito dell'Ecosistema dell'Innovazione-PNRR iNEST, di cui l'Università di Udine fa parte. La sua presenza e il suo contributo sono stati per me e per l'Ateneo di fondamentale importanza in un periodo particolarmente complesso come quello che ha interessato i primi tre anni del mio mandato”.

“Ringrazio tutti i delegati uscenti - prosegue il rettore - per aver svolto, con dedizione e competenza, un prezioso lavoro. In particolare, vorrei ringraziare la professoressa Nicoletta Vasta che ha seguito per molti anni il Centro polifunzionale di Pordenone, e il professor Comino che è stato delegato alla qualità per un triennio”.

“Un ringraziamento speciale - conclude Pinton - va a tutti i colleghi e a tutte le colleghe che hanno rinnovato la loro disponibilità e ai nuovi entrati che, con spirito di servizio, hanno accettato di cogliere con fiducia le sfide che ci attendono. Giunto a metà mandato, desidero ringraziare tutta la comunità accademica e rinnovare l'impegno a perseguire con determinazione i nostri obiettivi strategici”.



Il rettore con il prorettore e i delegati per l'a.a. 2022-23

RECORD DI PRESENZE

alla Fiera del Lavoro Fvg

Dopo le 2.370 richieste di colloquio online arrivate alla segreteria Alig per la giornata di venerdì 11 novembre, sabato 12 novembre, già dall'apertura delle porte del teatro, una marea di giovani ha invaso il foyer, i corridoi e le terrazze del teatro Giovanni da Udine che ospitavano i tavoli per gli incontri one-to-one con le imprese. Un nuovo record di aziende partecipanti, mai così tante nemmeno prima della pandemia, con la presenza di aziende straniere che hanno scelto l'evento di Udine per ricercare i profili professionali di cui hanno bisogno.

Organizzata da Alig (Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale), la Fiera del Lavoro si riconferma quindi l'evento più importante del nordest per l'incontro tra domanda e offerta occupazionale, capace di attirare anche i player esteri. "I 18 anni della Fiera del lavoro sono un compleanno importante: è un evento capace di crescere ogni anno ed è in perfetta sintonia con la missione di Uniud che non si occupa solo della formazione degli studenti, ma anche del loro inserimento nel mondo del lavoro", ha sottolineato Roberto Pinton, Magnifico Rettore Università di Udine. Nel pomeriggio, l'ormai atteso appuntamento con i talkshow Alig e la premiazione dell'ingegnere gestionale dell'anno: Marco Carniello, classe 1977, è stato intervistato sul palco dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. In seguito, moderati dal

vice direttore del TG5, Giuseppe De Filippi, ormai amico e volto storico della Fiera, i relatori hanno discusso su come gestire la grande fuga, ovvero l'attuale trend del mondo del lavoro per cui moltissime persone decidono di abbandonare la propria occupazione.

Sul palco: Germano Scarpa, presidente Biofarma Group, Michele Nencioni, direttore generale Confindustria Udine, Francesca Visintin, direttrice Master HR UNIUD e Ilaria Agosta, presidente Aidp FVG e Veneto. "Un impiego non è solo questione di mansione, retribuzione o ferie - ha sottolineato Scarpa - ma bisogna coinvolgere i giovani nel profondo dell'impresa, dando loro la possibilità di mettersi in gioco e dare un contributo personale: la prima autocritica deve farla il mondo delle imprese aprendosi al confronto".

Uno scrosciare di applausi e di risate del teatro per l'ospite speciale di questa edizione: Paolo Bonolis, intervistato dagli studenti che fanno parte della redazione del Messaggero Veneto Scuola, ha tra l'altro confessato: "Ai miei tempi studiare era molto diverso, non c'era internet, non c'erano tutte le possibilità che la tecnologia offre oggi: non c'era il copia-incolla, ma le nozioni restavano molto più impresse con il metodo di una volta, quando dovevi fare ricerca, rielaborare e scrivere. La tecnologia dà molto, ma toglie anche gran parte della fatica e non va bene

perché il valore delle cose spesso arriva proprio dalla difficoltà che dobbiamo affrontare per ottenerle. E si è rivolto anche a tutta la platea: "Ragazzi, non disprezzate lo studio perché è lo strumento che vi farà comprendere il valore di ciò che vi accadrà nella vita".

Questi tutti i nomi delle aziende partecipanti che hanno messo a disposizione 890 posti di lavoro:

Accenture, Acciaierie Bertoli Safau, AFG, Aldi, Alfa Sistemi, ALI Energia, Asem, Aspiag (Despar, Eurospar, Interspar), Auxiell, Axians, Beantech, Biofarma Group, Bluenergy, Bosch Freud, BRC Associati, Borvedani Group, Calligaris, Cgn, Chiurlo, Civibank, Codognotto, BCC Credifriuli, Dal Ben, Danieli, DBA Group, Deloitte, De Longhi Group, Dynatrace, Electrolux Professional, Eurofunk, Eurotech, Faber, Fantoni Group, Fincantieri, Pietro Fiorentini, Friul Intagli, Gallerini Hotels, Generali, Gesteco, Goriziane, G.I. Industrial Holding, Glp, Hidra, Innova, Idealservice, Innovators, Inrail, Intellitronica, Intertek, KPMG, Lakeside, LEF, Leonardo, Levia, Lidl, Lima corporate, Mitsubishi Electric Hydronics & IT Cooling Systems, MEP, Méthode, Metinvest, MM, Novo Nordisk, Oerlikon, Pietro Rosa TBM, Pittini, PMP, Quin, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Robor, Roncadin, SMS Group, Stroili, Taghleef Industries, Tecnest, Tecnocom (Progress Group), Umana, Work in Denmark, Veolia, Vistra.



Il foyer del Teatro Giovanni da Udine in occasione della Fiera del Lavoro organizzata da Alig

E' PARTITO 'ACADEMY', percorso formativo sul rapporto tra banca e impresa

Un percorso formativo rivolto a imprenditori e responsabili finanziari aziendali sul rapporto banca-impresa che si articola in un ciclo di quattro incontri, il primo dei quali, incentrato sulla valutazione del merito creditizio con i nuovi requisiti di finanziabilità, si è tenuto, martedì 8 novembre, nella Foresteria di Palazzo Torriani. È l'iniziativa che, nell'ambito del progetto 'Academy', la Commissione Credito e finanza di Confindustria Udine, sta portando avanti in collaborazione con Banca di Udine e Banca Ter e che si avvale, come relatore, del dottor Gianluca Sanchioni, amministratore unico di TIBF - This Is Banking & Finance e professionista con notevole esperienza, maturata in tutta Italia, nel campo della consulenza alle Pmi sui temi della finanza ordinaria e straordinaria, tesoreria, pianificazione e controllo, con un approccio esteso alla comprensione delle dinamiche industriali e allo sviluppo della strategia. I temi dei tre prossimi incontri - gratuiti per le imprese associate a Confindustria Udine - riguardano: il monitoraggio del credito (martedì 29 novembre, ore 17.30), la crisi d'impresa e gestione della crisi (lunedì 16 gennaio, ore 17.30) e

la sostenibilità delle imprese e i fattori Esg (lunedì 6 febbraio, ore 17.30). Ad ogni appuntamento parteciperà, in alternanza, un rappresentante di Banca di Udine (al seminario di apertura è intervenuto il vice-direttore generale Fabrizio Cappelletti) e di Banca Ter.

"Ci sono già molti argomenti - spiega Massimiliano Zamò, coordinatore della Commissione Finanza e Pmi, nonché vicepresidente con delega alla Piccola Industria di Confindustria Udine - che trovano puntualmente una grande cassa di risonanza sui mass media, ad esempio l'aumento vertiginoso delle materie prime, il costo dell'energia, l'evoluzione delle catene di valore della fornitura. Ci sono, tuttavia, altri temi su cui, complice l'impegno richiesto per affrontare le emergenze conclamate, rischiamo di abbassare un po' troppo la guardia. Uno di questi è sicuramente quello creditizio".

"Non dobbiamo invece dimenticare - prosegue Zamò - che, anche a seguito della nuova normativa europea in termini di erogazione del credito, il rapporto con il sistema bancario è diventato più complesso, imponendo a tutte le aziende una corretta e formale gestione

pianificata sia dei flussi di tesoreria, sia degli obiettivi economico-finanziari a medio termine, associata ad un controllo proattivo dei rischi d'impresa. Da qui l'idea di organizzare questa Academy sul rapporto banche-impresa con il desiderio di diffondere, tra gli imprenditori e i manager del territorio, una cultura creditizia aggiornata e immediatamente spendibile che può sicuramente tornare utile nella gestione aziendale di tutti i giorni. Con questa iniziativa, dunque, la nostra Associazione si affianca, in sinergia, a banche e professionisti per approfondire aspetti non ancora noti a tutti del mondo del credito e della finanza".

"I contenuti di questo ciclo di incontri - annuncia Gino Colla, componente della Commissione Credito e finanza di Confindustria Udine - saranno peraltro pubblicati in un manuale. La finalità del lavoro è quella di raccogliere, in maniera efficace e pratica e in modo assolutamente non teorico o dottrinale, quanto viene richiesto da parte degli istituti bancari ad un'azienda per essere affidata o per rinnovare il proprio affidamento". Le iscrizioni ai corsi sono aperte sul sito internet dell'Associazione nella sezione convegni.



Da sinistra Fabrizio Cappelletti, Gianluca Sanchioni, Massimiliano Zamò e Gino Colla (foto Duri)



DAL 1901 L'ENERGIA DELLA TUA GENTE



**CHIURLO DÀ ENERGIA ALLA TUA AZIENDA
CON LA FORZA DEL *SOLE***

CHIURLO, da oltre 120 anni sinonimo di garanzia nel mondo dell'energia, propone una soluzione innovativa, sostenibile e concreta per ridurre i costi di energia elettrica della tua azienda e contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente e alla transizione energetica. Scegliendo il fotovoltaico CHIURLO avrai la tranquillità di un servizio completo con un unico interlocutore perché offriamo alle aziende un servizio "chiavi in mano" occupandoci di tutto il processo realizzativo e gestionale dell'impianto.
Per maggiori informazioni: customercare@chiurlo.it



IA: CONFINDUD FA DA APRIPISTA

per le startup e le PMI innovative italiane



Intelligenza artificiale: Confindustria Udine fa da apripista per le startup e le Pmi innovative italiane, che saranno ospiti al prossimo World AI Cannes Festival (il più importante evento mondiale di settore che si terrà a Cannes dal 9 all'11 febbraio 2023) nel padiglione Italia con il supporto di ICE, Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Già presente nella passata edizione con un proprio spazio riservato alle aziende associate, unica tra le territoriali di Confindustria nazionale, Confindustria Udine replicherà la propria presenza a Cannes anche nel 2023, accompagnando 12 imprese del territorio: Alfa Sistemi, Beantech, Cleverynext, Danieli Automation, Datamind, Infostar, Insiel, Limacorporate, Nohup, Quin, Tecnest e Video Systems. Ma non basta: la vicepresidente dell'Associazione, Anna Mareschi

Danieli, in qualità di componente del Comitato d'onore del WAICF (unica italiana insieme all'ex ministro Vittorio Colao e a Francesca Rossi AI Ethics Global Leader di IBM), consapevole per esperienza diretta dell'enorme opportunità offerta alle imprese da questo appuntamento, si è fatta promotrice di un intervento diretto dell'ICE volto ad assicurare la partecipazione di 30 startup e Pmi innovative italiane all'evento internazionale principe dedicato all'Intelligenza artificiale. Questa sollecitazione è stata immediatamente colta dall'ICE, che ha aderito alla proposta. L'Agenzia, in considerazione della strategicità delle tecnologie legate all'Intelligenza artificiale, organizzerà dunque per la prima volta un padiglione italiano alla seconda edizione del World AI Cannes Festival, annunciando che l'iniziativa sarà dedicata esclusivamente alle

Startup e Pmi innovative iscritte al Registro speciale delle Camere di commercio, operanti nell'ambito dell'intelligenza artificiale. "Per noi è un grande risultato, del quale ringrazio ICE, per le imprese sarà una straordinaria opportunità - afferma Anna Mareschi Danieli - perché il WAICF nasce dal desiderio di riunire aziende e individui nell'Intelligenza artificiale. L'evento offre anche un'opportunità unica per le aziende di essere esposte a idee innovative, nuove informazioni e nuove scoperte. Le aziende saranno chiamate a mostrare le proprie conoscenze ed esperienze, nonché a fare rete con i principali attori del settore e decisori. La partecipazione alla tre giorni di Cannes mira anche ad assicurare alle startup e Pmi innovative la presenza ad una manifestazione di interesse mondiale e con un elevato potenziale d'investimento".

IL CORDOGLIO

DI CONFINDUSTRIA UDINE

per la scomparsa di Giuseppe Bono



Confindustria Udine ha partecipato con dolore alla scomparsa del dottor Giuseppe Bono, avvenuta martedì 8 novembre.

Nel porgere le più sentite condoglianze alla famiglia e agli amici, il presidente Gianpietro Benedetti, il Consiglio di Presidenza e il Consiglio Generale dell'Associazione, in una nota, hanno reso onore al self made man, all'uomo d'industria e di Stato, valente manager di lungo corso con una carriera lunga quasi 60 anni, molti dei quali trascorsi ai vertici di importanti aziende pubbliche, che ha contribuito a far crescere.

Onore al dottor Giuseppe Bono, già membro del Consiglio Generale di Confindustria e past president di Confindustria Friuli Venezia Giulia.



CREDIFRIULI IMPRESA

**CREDIFRIULI
È IL RIFERIMENTO
DELLE IMPRESE
NELLO SVILUPPO
DEGLI INVESTIMENTI**

- FRIE (Fondo di Rotazione Iniziative Economiche)
- Fondo sviluppo delle PMI e dei servizi
- Legge Sabatini Ter Leasing
- Legge Sabatini FVG Finanziamento
- Fondo Centrale di Garanzia
- Garanzia SACE
- Piano di Sviluppo Rurale
- Fondo di Rotazione in agricoltura (legge 80)

Per maggiori informazioni vi invitiamo a rivolgervi presso le nostre filiali ed ai gestori impresa della banca.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione del Cliente presso le filiali o sul sito internet www.credifriuli.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti.

VISITA ALLE AZIENDE DELL'ALTA CARNIA

di Alfredo Longo

Nell'ambito delle visite di mantenimento che la Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine sta effettuando nel territorio montano friulano, il capodelegazione Nicola Cescutti, accompagnato dai funzionari Serena Barbieri e Gianluca Pistrin, ha fatto tappa di recente anche a tre dinamiche realtà aziendali dell'Alta Carnia: la Goccia di Carnia di Forni Avoltri, dove ha incontrato l'ad Samuele Pontisso, RT Cave e la Marmi Bertacco, entrambe di Paluzza, dove ad accoglierlo sono stati i titolari Massimo e Ivo Bertacco e il dottor geologo Giulio Sossi, direttore responsabile della cava "Promosio".

GOCCIA DI CARNIA

Goccia di Carnia sgorga dalla Fonte di Fleons a 1370 metri di quota da una fonte riparata da estesi boschi di larici che ne proteggono l'equilibrio ambientale e la purezza. Con un miliardo di litri anno, Goccia di Carnia è una delle sorgenti d'acqua oligominerale più ricche d'Europa che sgorga ad una temperatura pressoché costante tutto l'anno di 6,3 °C. Lo stabilimento è incastonato nell'assoluto silenzio di boschi e montagne, con un processo di imbottigliamento completamente automatizzato che preserva le caratteristiche naturali dell'acqua e la lascia pura e intatta. L'impianto è diviso in tre linee produttive, due per le bottiglie in plastica (PET) e una per quelle di vetro: produce oltre 140 milioni di pezzi l'anno con una capacità massima, a pieno regime, di un milione di bottiglie al giorno.

RT CAVE

L'azienda nasce nella metà degli anni '90 con l'intento di far rifiorire l'area degradata della cava denominata "Koul Troten" sita in località Laghetti di Timau, riprendendo l'attività di estrazione dei marmi Rosso Fior di Roccia e Grigio Argento Carnico. Nel corso degli anni RT Cave si è dotata di attrezzature sempre più evolute, specializzandosi in particolar modo nella fornitura di pietre da rivestimento per realizzazioni murarie e pannelli prefabbricati, nonché nella produzione di massi da scogliera per il rifacimento degli argini fluviali. Nel 2010 ha ottenuto l'autorizzazione alla riapertura della seconda cava, denominata "Valcollina", bacino di estrazione del "Grigio Carnico" e del "Nero Timau", realizzando nel contempo degli importanti interventi di recupero ambientale nella vicina cava "Portocozzi", che versava in stato di abbandono dalla fine degli anni '90.

MARMI BERTACCO

La Marmi Bertacco opera da tre generazioni nell'ambito dell'estrazione e del commercio del marmo. L'azienda estrae il pregiato marmo Grigio Carnico nella splendida cornice delle Alpi Carniche in località Promosio, nell'omonima cava aperta nel 1963. La passione e la dedizione per il proprio lavoro di Pompeo Bertacco, socio fondatore, viene ora portata avanti con il medesimo impegno dal figlio Luciano e dal nipote Massimo. Nel corso degli anni l'azienda ha promosso e valorizzato costantemente il marmo Grigio Carnico, fino a farlo diventare una delle Eccellenze Friulane nel mondo; da oltre 60 anni, infatti, questa pietra veste, donando eleganza ed importanza, piazze, interni di abitazioni, importanti centri residenziali, commerciali e direzionali. Dalla cava si estrae prevalentemente pietra ornamentale, commercializzata in blocchi; tutto il materiale viene però riutilizzato, evitando così un inutile spreco di questa preziosa materia prima. I massi di pezzatura maggiore vengono utilizzati come scogliera per creare argini lungo i torrenti locali, mentre la pezzatura più piccola viene ulteriormente frantumata presso il deposito di Paluzza per produrre granulati, utilizzabili poi sia nell'ambito dell'arredo urbano che del verde, nonché per realizzare pavimenti in agglomerato.



Nicola Cescutti al centro con i vertici di RT Cave e Marmi Bertacco



Goccia di Carnia - Nicola Cescutti e Samuele Pontisso

TUTTI I NUMERI DI UDINE DESIGN WEEK

di Anna Aurora Lombardi

È stato presentato alle Gallerie del Progetto, in Palazzo Morpurgo Valvason, il catalogo dell'edizione 2022 di Udine Design Week, la sesta. Raccoglie gli esiti dell'annuale manifestazione di cui Confindustria Udine è partner insieme alla Regione, all'Assessorato alle Attività Produttive e a Fondazione Friuli. Università e scuole medie superiori hanno avuto un ruolo importante anche quest'anno, come si può evincere sfogliando il colorato libretto: come non ricordare la mostra in Realtà Aumentata ideata dagli studenti di Grafica e Comunicazione del Marinoni, visibile nel giardino di Palazzo Morpurgo, che offriva l'occasione di visitare questo bel posto poco conosciuto, e i volti allegri di ragazzi e ragazze intorno alla scritta DESIGN che campeggiava in piazza Libertà. Felici di essere fuori, dopo gli anni di pandemia. Lunghe file di giovani, guidati dai Ciceroni del Design del Liceo Copernico si vedevano per le strade di Udine, alla scoperta delle vetrine allestite per il concorso al Premio Udine Design Week e immortalate da studenti e studentesse del Liceo Marinelli. Momenti di commozione quando il premio, realizzato all'ISIS D'Aronco di Gemona e vinto dalla vetrina "Abbiamo una sola terra", realizzata da Scatolificio Udinese nel negozio LV Donna su progetto dell'architetto Paola Marpillero, è stato donato a un'associazione che aiuta i profughi ucraini. Era appena scoppiata la guerra. Il catalogo di Udine Design Week anche questa volta rinfresca e cristallizza ricordi e, in questa edizione, contiene anche una piccola storia

della manifestazione e i numeri che, nonostante le difficoltà degli ultimi anni, è riuscita a capitalizzare: 258 eventi con 427 architetti e designer coinvolti, 88 aziende, 222 spazi pubblici e privati coinvolti nel tempo, 316 recensioni sui giornali, 400k visualizzazioni sui media. Anzi, le difficoltà hanno spronato a usare in modo migliore la tecnologia sia per rimanere in contatto con le persone, sia per fare un balzo in avanti creando un museo capace di offrire davvero un'esperienza immersiva grazie alla tecnologia 3D. E allora ricordiamo che il FVG, con la sua alta concentrazione di piccole e medie industrie di storica fondazione, è un importante crocevia di designer e conoscenza. È anche un interessante bacino di ricerca e monitoraggio dell'evoluzione dell'industria italiana. E si formerebbe una magnifica raccolta di storia industriale alla portata di tutti se esistessero interesse e finanziamenti per scoprire, raccogliere e digitalizzare le testimonianze esistenti di macchine e prodotti. È l'attività che il Museo del Design del Friuli Venezia Giulia porta avanti dal 2016 ma sono ancora vasti i territori da indagare. Il MuDeFri si industria a farlo con le sue mostre virtuali e per una settimana all'anno invadendo la realtà con Udine Design Week: sempre a partire dal 2 marzo, giorno identificato dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oggi Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), come Italian Design Day per celebrare la creatività italiana nel mondo.

Ogni anno UDW propone un tema di ricerca per catalizzare l'attenzione di tutti i partecipanti: nel 2022 era MONDI POSSIBILI, nel 2023 sarà DIMENSIONE INTERSPAZIO. Vogliamo indagare il rapporto tra l'uomo e le cose, tra l'essere umano e l'universo, perché sappiamo che è necessario intraprendere senza indugi e senza paura la strada per il futuro, voltando pagina. Ma cosa c'è tra il tempo dell'indecisione e il domani rivoluzionario? Cosa ha messo in campo il design per la ripartenza? In tipografia l'interspazio è lo spazio bianco tra due righe, ma è anche il luogo fantascientifico per i viaggi interstellari in dimensioni sconosciute... Collaboreremo con l'Università di Udine, la sezione Architettura, e ancora con il Copernico, il Marinoni, il Marinelli di Udine, il D'Aronco di Gemona e anche con il Solari di Tolmezzo. Abbiamo già in cantiere i progetti per la prossima edizione. Che sarà diversa, come sempre, ma anticipiamo che vedrà un forte accento sul design. Sarà dato spazio al museo a cielo aperto, cioè agli inserimenti di oggetti di design nei negozi e in gallerie pubbliche o private. Gli oggetti saranno scelti da architetti e designer invitati a farlo. Friulani ma non solo. Sarà dunque anche una forte operazione di comunicazione. Sarà organizzata una mostra virtuale e una mostra in realtà aumentata. E il Premio Udine Design Week 23 sarà conferito a una fotografia, non a una vetrina: un concorso aperto a professionisti e studenti per raccogliere le immagini più belle della nostra città.



I SETTE VOLTI NUOVI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL GGI UDINE

di Alfredo Longo

Il Gruppo Giovani imprenditori di Udine ha provveduto, a fine ottobre, a eleggere la nuova squadra 2022-24 del Consiglio Direttivo: nove le conferme e ben sette new entries tra i Consiglieri della compagine guidata da Valentina Cancellier. Oltre alla presidente Cancellier sono stati rinnovati anche per il prossimo biennio la vicepresidente Elisa Toppano e i consiglieri Filippo

Causero, Matteo Cella, Michele Faggin, Andrea Marchetti Montana, Luca Pangaro, Claudia Pesle e Marianna Potocco.

I volti nuovi tra i consiglieri sono quelli di Giacomo Andolfato, Davide Collino, Roberto D'Aronco, Chiara Dentesano, Massimo Moroso, Marco Pasquale Palombella e Martina Toffolutti. Andiamo a fare la loro conoscenza...



Valentina Cancellier



Giacomo Andolfato



Davide Collino



Roberto D'Aronco

VALENTINA CANCELLIER

“Sono orgogliosa di presentare questa nuova squadra di Presidenza, che mi affiancherà in questo nuovo biennio di attività.

Fino ad oggi abbiamo lavorato in maniera capillare e costruttiva, dando ulteriore impulso e stimolo al Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine.

Ora ci aspettano nuovi obiettivi e molto lavoro, e a noi le sfide piacciono.

Ringrazio anche Stefano Marioni, Davide Ranzato e Luigi Pesle per l'ottimo lavoro svolto nel biennio precedente.

GIACOMO ANDOLFATO

Nome e cognome: Giacomo Andolfato

Azienda: Koki srl di Feletto Umberto

Core business: Visual communication & wear solutions

Ruolo in azienda: Amministratore Delegato

Mansioni: Gestione e sviluppo commerciale, new business, strategie finanziarie

Le motivazioni che mi hanno spinto ad iscrivermi al GGI Udine: Per ottenere una crescita personale e lavorativa attraverso nuove conoscenze. Lo scambio di idee, problematiche e soluzioni in diversi ambiti o realtà rappresentano un punto di forza migliorativo per me stesso e per le mie attività

Le idee/iniziative che mi piacerebbero proporre al GGI Udine:

Mi piacerebbe far conoscere di più il nostro Gruppo, le nostre idee e le nostre realtà in

Regione, in modo tale da rappresentare un'attrattiva e uno spunto per i più giovani che vogliono intraprendere questa strada. Mi piacerebbe creare maggiori rapporti con i Gruppi delle regioni vicine, per portare anche la loro esperienza all'interno del nostro sodalizio

DAVIDE COLLINO

Nome e cognome: Davide Collino

Azienda: Mec-2 srl di San Daniele del Friuli

Core business: Produzione e assemblaggio accessori per il sollevamento; lavorazioni meccaniche conto terzi; produzione di particolari meccanici per costruttori di impianti e di macchine utensili

Ruolo in azienda: Proprietà

Mansioni: Gestione dei reparti produttivi e dello stato di avanzamento di lavori e commesse all'interno di un gruppo che, in 31 anni di attività, sotto l'impulso di Italo Collino, si è sviluppato in tre rami d'azienda diversi

Le motivazioni che mi hanno spinto ad iscrivermi al GGI Udine: Conoscere nuove persone con cui confrontarmi sulle problematiche di impresa e creare nuovi business

Le idee/iniziative che mi piacerebbero proporre al GGI Udine: Avvicinare e incentivare i giovani al mondo del lavoro

ROBERTO D'ARONCO

Nome e cognome: Roberto D'Aronco

Azienda: Munda Vis srl di Udine

Core business: Realizzazione e gestione impianti

Chiara Dentesano



di produzione energia rinnovabile
Ruolo in azienda: Socio fondatore

Le motivazioni che mi hanno spinto ad iscrivermi al GGI Udine: La possibilità di confrontarmi con ragazzi della mia età che si sono messi in gioco nel mondo dell'imprenditoria

Le idee/iniziative che mi piacerebbero proporre al GGI Udine: Riunioni di confronto volte ad individuare possibili scenari dell'evoluzione industriale che possano incidere trasversalmente sulle nostre attività nel prossimo futuro

CHIARA DENTESANO

Nome e cognome: Chiara Dentesano
Azienda: Dentesano Salumi srl di Percoto
Core business: Produzione di prosciutti cotti e salumi stagionati dal 1954
Ruolo in azienda: Coordinatore ufficio commerciale, responsabile marketing
Mansioni: Coordinamento rapporti rete vendita, customer satisfaction, attività di sviluppo prodotti con conseguente promozione degli stessi e del marchio aziendale

Le motivazioni che mi hanno spinto ad iscrivermi al GGI Udine: Faccio parte del GGI da più di 5 anni, mi sono iscritta su consiglio di alcuni amici già presenti. Partecipo attivamente perché nel Gruppo ritrovo giovani imprenditori che ogni giorno affrontano le mie stesse difficoltà ma anche le stesse soddisfazioni, persone operative nella propria azienda con cui posso confrontarmi, sapendo di poter ottenere supporto e comprensione

Le idee/iniziative che mi piacerebbero proporre al GGI Udine: Il mio impegno sarà quello di continuare ad essere partecipe per migliorare la qualità del nostro operato e per acquisire nuove conoscenze e contatti, spronando gli altri componenti a fare lo stesso. Un aspetto che mi sta molto a cuore è l'alternanza scuola-lavoro nonché tutti i progetti promossi dal gruppo all'interno delle scuole per la formazione degli studenti. Spero di poter dare il mio contributo in questo ambito nei prossimi due anni di mandato

MASSIMO MOROSO

Nome e cognome: Massimo Moroso
Azienda: Moroso Spa di Tavagnacco
Core business: Arredamento
Ruolo in azienda: Corporate Office
Mansioni: Principalmente mi occupo di: coordinamento dei rapporti con le sedi consociate estere; pianificazione e formalizzazione pratiche societarie, coordinamento con consulenti ed organismi di vigilanza, revisione contratti e rapporti con i consulenti legali e gestione tutele IP

Le motivazioni che mi hanno spinto ad iscrivermi al GGI Udine: Creazione di un rapporto di collaborazione con le realtà industriali locali; condivisione di nuove esperienze con omologhi coetanei; formazione personale

Le idee/iniziative che mi piacerebbero proporre al GGI Udine: Favorire la spinta del networking giovani sul piano internazionale e gli approfondimenti formativi su Business Intelligence e Bilancio di Sostenibilità

MARCO PALOMBELLA

Nome e cognome: Marco Palombella
Azienda: Blue Service Srl di Udine
Core business: Fornitura e Consulenza settore Cleaning professionale
Ruolo in azienda: Commerciale
Mansioni: Gestione clienti, formazione personale operante, consulenza, pubbliche relazioni

Le motivazioni che mi hanno spinto ad iscrivermi al GGI Udine: Ho voluto iscrivermi al GGI di Udine per poter conoscere gli associati e le rispettive aziende, condividere idee e confrontarmi con le loro

Le idee/iniziative che mi piacerebbero proporre al GGI Udine: Sono ansioso di trasmettere all'interno del GGI la stessa passione che mi sprona ogni sul lavoro per poter creare forti sinergie fra gli associati e contribuire a far crescere il prestigio del gruppo di Confindustria Udine a livello Nazionale

MARTINA TOFFOLUTTI

Nome e cognome: Martina Toffolutti
Azienda: Cossio Attilio srl di Udine
Core business: Lavorazione di legname per l'edilizia, principalmente per la realizzazione di tetti, case e tettoie in legno
Ruolo in azienda: Responsabile amministrativo
Mansioni: Mi occupo della gestione amministrativa dell'azienda e della parte di B2C

Le motivazioni che mi hanno spinto ad iscrivermi al GGI Udine: Far parte di GGI, per me, significa avere l'opportunità di confrontarmi con miei coetanei e colleghi. Vedere come affrontano loro problemi che sono comuni a tutti e prendere spunto per migliorarmi e crescere professionalmente

Le idee/iniziative che mi piacerebbero proporre al GGI Udine: Mi piacerebbe far conoscere maggiormente il tessuto industriale della nostra regione. Abbiamo aziende leader di settore che, però, sono poco conosciute al di fuori del loro ambiente. Far conoscere queste realtà, secondo me, può essere uno stimolo soprattutto per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro

Massimo Moroso



Marco Palombella



Martina Toffolutti



LA TORRE DI SANTA MARIA TORNA A NUOVA VITA

Uno dei simboli della città di Udine è tornato a nuova vita, ma il suo recupero non ha soltanto un significato architettonico ed estetico. La Torre di Santa Maria, con la sua 'Vetrina dell'Ingegno', è il luogo dove Confindustria Udine vuole dare testimonianza della cultura d'impresa e del lavoro. Non perdetevi sul prossimo numero di Realtà Industriale lo speciale sull'inaugurazione della Torre



VETRINA DELL'INGEGNO

TORRE DI SANTA MARIA

"LA STORIA DELL'INDUSTRIA INCONTRA IL SUO FUTURO"

7 dicembre 2022

via Zanon - largo Melzi

Con il patrocinio di: 


CONFINDUSTRIA UDINE

La tua finanziaria di fiducia.

Per le tue richieste di finanziamento affidati ad un gruppo solido.

A maggio 2022 si è chiuso l'accordo tra Pittilino Srl e Prexta - Gruppo Bancario Mediolanum, per realizzare una partnership di alto livello ed entrare a far parte di un gruppo solido e di primaria importanza a livello europeo come Mediolanum.

Dopo aver siglato l'accordo Pittilino parte in quarta aprendo subito due nuove filiali portando così il conto a sette agenzie tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, confermandosi tra le più importanti agenzie a livello nazionale nel campo del credito.

La Società, guidata da Massimiliano Pittilino, Agente in attività finanziaria dal 2006, si è sempre distinta per l'elevato grado di professionalità e la particolare attenzione tanto verso i clienti quanto verso le Amministrazioni Pubbliche e private, nei casi di finanziamento ai dipendenti.

Una realtà che nel corso degli anni si è guadagnata la fiducia grazie ad un presidio capillare del territorio ed

un team formato da consulenti altamente qualificati e professionisti esperti.

Oltre ai prodotti di cessione del quinto e prestiti personali classici, l'agenzia propone il Prestito Top, grazie al quale è possibile richiedere importi fino a 75.000€ per soddisfare esigenze più importanti.

Pittilino Srl è al fianco delle Aziende e Pubbliche Amministrazioni per offrire assistenza e semplificare la gestione delle pratiche di cessione del quinto e dell'anticipo del trattamento di fine servizio per i dipendenti.

MisterFin è un marchio registrato di Pittilino Srl. Per ulteriori informazioni sui nostri servizi per le imprese visitate il sito www.misterfin.it



Emanuele Berni
LA VITA BUGIARDA
 L'Orto della Cultura
 Pagg.: 164
 € 15,00

LA VITA BUGIARDA

Uscito postumo per la scomparsa dell'autore nel settembre scorso, "La vita bugiarda" di Emanuele Berni è un romanzo, sotto il quale sembra nascondersi un saggio, che merita sicuramente grande attenzione. Berni, con uno scrivere asciutto, efficace e ricco di sferzante ironia, racconta una saga familiare che dai primi anni del '900 si spinge fino agli anni '70 dello stesso secolo, nella quale si susseguono le vicende complicate dei diversi personaggi attraverso, come dice l'autore, "una vita bugiarda" in cui "gli uomini giocano a carte con un mazzo truccato". La storia, però, appare un'occasione per una riflessione, profonda e amara, sulla società italiana e gli italiani. L'autore, infatti, non risparmia nessun periodo della nostra storia recente e nessun protagonista: dal fascismo approvato e sostenuto da milioni di italiani, poi, improvvisamente diventati tutti antifascisti, all'esaltazione dei più per il boom economico dove il valore del benessere economico è prevalso su tutti gli altri valori, all'occasione persa dai sessantottini rimasti "reduci di un goliardia gaglioffa", dalle falsità propalate dal comunismo alle connivenze e alle illusorie promesse della Chiesa. Un libro che con schiettezza tutta toscana mette a nudo le nostre magagne e ci induce a una riflessione non comoda, ma oggi più che mai necessaria.

Dialogo con la moglie e curatrice del libro

Alma Maraghini Berni, che rapporto aveva il suo compianto marito con il Friuli e Udine?

Con Emanuele ci siamo trasferiti in Friuli dopo la sua pensione, pur rimanendo legati alla Toscana dove abbiamo una casa. A Udine e in Friuli ci siamo trovati bene e per lui e per noi Udine negli ultimi anni è stata la nostra vita.

Il libro racconta una "vita bugiarda" che non è solo quella dei protagonisti, ma quella degli italiani del '900?

Indubbiamente, per quello che ho capito io, che, come sempre, battevo al computer ciò che Emanuele scriveva a mano, le figure sono un corollario, ma il concetto principale è che lui "ce l'aveva" con l'Italia e con il mondo e in questo suo libro, visti l'ambientazione e il periodo storico considerato, emerge forte la critica all'Italia. Emanuele, infatti, era un fiorentino molto attento, intelligente e capace di mettere sempre tutto in discussione, ma in modo mai banale.

Nel libro si nota anche un approccio molto laico alla vita e al contesto che lo circonda; senza pregiudizi, ma anche senza sconti per nessuno. Approccio non sempre facile da portare avanti e non sempre apprezzato...

Indubbiamente era profondamente laico. In precedenza, aveva scritto un libro intitolato "In nome del figlio" in cui si poneva alcune domande e sottolineava alcuni dubbi in modo molto laico. Quel libro è stato apprezzato e presentato da Don Geretti e don Zanella. Quest'ultimo nella presentazione ha sottolineato come i dubbi e le domande di Emanuele erano quelle che egli aveva avuto prima di prendere i voti. Emanuele si dichiarava ateo o forse, meglio, agnostico, era una persona che voleva capire, sapere, ma che cercava anche qualcosa in cui credere e forse nelle ultime righe de "La vita bugiarda" si intuisce anche questa sua ricerca.

Nel volume c'è, dunque, anche qualcosa di autobiografico?

Sicuramente sì. Emanuele, pur venendo da una famiglia benestante, aveva avuto una vita complicata: essendo rimasto orfano di padre a otto anni e messo subito in collegio dalla madre, aveva sofferto lungamente per la mancanza dell'amore materno che aveva cercato di compensare con un primo matrimonio in gioventù, poi naufragato. Nella vita, dunque, aveva sempre dovuto cavarsela da solo senza l'aiuto e il consiglio di una famiglia, incontrando varie situazioni e conoscendo nel dopoguerra anche molti ragazzi di strada che probabilmente sono stato di ispirazione per alcune delle figure vergate in questo ultimo libro. A me diceva sempre che il nostro incontro l'aveva ripagato di tutto l'amore che nessuno gli aveva dato e quella frase la porterò per sempre nel cuore.

L'autore

Fiorentino di nascita, laureato in lingue, dirigente dello Stato, Emanuele Berni si era trasferito in Friuli da 18 anni, dopo la pensione, pur rimanendo sempre legato alla sua città natia. Appassionato di scrittura fin dall'infanzia (vincendo alcuni premi fin dalle elementari), aveva messo da parte la sua passione per la poesia e la letteratura a causa del lavoro, ma, su spinta della moglie Alma, l'aveva ripresa pubblicando diversi libri: "Ona ona c'era una volta a Firenze..." (Chegai - 1999); "La vita come se" (L'autore libri - 2007); "Bora" (Seneca Edizioni 2012); "Il Fragore dei ricordi" (Gruppo Albatros - 2015) e "In nome del figlio" (Youcanprint - 2019) che era stato presentato con grande successo di pubblico in Confindustria Udine nel marzo 2019. Il libro "La vita bugiarda" sarà presentato lunedì 5 dicembre a Palazzo Torriani.



 TIPOGRAFIA
moro andrea

via Torre Picotta 42, Tolmezzo
T. 0433 45127 - 45117
info@tipografiamoroandrea.it
www.tipografiamoroandrea.it

*grafica - pre stampa
stampa offset - stampa digitale
legatoria - editoria*

fuocolento
Il Mensile del Gusto a Nordest

CARNIA
RIVISTA DI INFORMAZIONE



"Auguri..."

Magazzino in movimento!

Scegli la soluzione
più giusta per te.

LEAN

Applicazioni per il tuo stabilimento
Pensate e progettate
sulle **tue esigenze**

Una **infinita gamma**
di **accessori** di presa
anche progettati
su specifica

RIEVO



Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori.

Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

SACER

LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl
sacer-uliana.it | info@sacer-uliana.it
Tel 0432 656211 | Fax 0432 65 62 62

RAFFAELE BUZZI:

resistenza e volo di un combinatista nordico

di Alfredo Longo

Raffaele Buzzi, nato a Tolmezzo il 17 luglio 1995, ma residente a Tarvisio, è un combinatista nordico che tiene alta la bandiera dell'Italia e del Friuli in Coppa del Mondo. Cresciuto nello Sci CAI Monte Lussari, ha preso parte a tre edizioni dei Campionati Mondiali (Lahti 2017, Seefeld 2019, Oberstdorf 2021). Ha esordito in Coppa del Mondo il 19 febbraio 2016 a Lahti e il 5 marzo dello stesso anno, a Schonach, ha ottenuto i primi punti, giungendo 26°. Il 1° marzo 2017 ha preso parte alla Gundersen dal trampolino grande dei Campionati Mondiali di Lahti. Ha partecipato alle Olimpiadi di PyeongChang 2018, mentre a quelle di Pechino 2022 è giunto 16° nella prova dal trampolino piccolo e 22° in quella sul grande, suoi migliori risultati in carriera (Coppa del Mondo compresa). Fa parte del Centro Sportivo Carabinieri.

Raffaele, quando è nata la passione per la combinata nordica, disciplina composta, per chi non lo sapesse, da salto con gli sci e sci di fondo?

A 10 anni, quando il mio migliore amico, Zeno Di Lenardo, oggi affermato allenatore di salto con gli sci, mi ha convinto a provare a buttarmi giù dal trampolino di Tarvisio. L'emozione indescrivibile dei primi salti hanno acceso la mia passione; tuttavia, proprio per continuare a saltare, ero obbligato a partecipare, fino ai 14 anni, anche nella combinata. A forza di gare e di risultati in entrambe le discipline mi sono così ritrovato, quasi senza accorgermi, ad essere un combinatista nordico a tutti gli effetti...

Descriviti come atleta...

Direi che, oggi come oggi, nonostante l'infatuazione giovanile per il salto, sono più portato per lo sci di fondo dove emergono le mie buone doti di resistenza. Nel salto, dove bisogna essere leggeri e reattivi, ho ancora qualche lacuna da colmare...

Come si allena un combinatista nordico?

Gli allenamenti si tengono a blocchi plurisettimanali in cui o ci si allena per il salto o per il fondo. Le due discipline hanno sensibilità, non solo muscolari, troppo diverse. È impossibile allenarle contemporaneamente.

Cosa pensi quando ti butti giù dal trampolino?

Penso solo a liberare la mente. All'inizio, confesso, provavo una buona dose di timore



Raffaele Buzzi in azione nel salto con gli sci

perché sei conscio che, una volta che ti lanci dalla stanga di partenza, non ti puoi più fermare. Oggi invece subentra solo la voglia di volare, una sensazione davvero unica e irripetibile.

Di sacrifici ne fai tanti?

Uno dei problemi principali è che in Italia, a parte Predazzo (ora in ristrutturazione), non ci sono impianti per il salto con gli sci se non per i ragazzini. Io, ad esempio, mi alleno sempre all'estero dividendomi tra il trampolino austriaco di Villach e quello sloveno di Planica. A proposito di sacrifici, tieni presente che un saltatore di sci deve essere molto attento ai propri chili in bilancia, in pratica non può mangiare quasi niente. Noi combinatisti siamo in questo un po' più fortunati perché, in quanto anche fondisti, abbiamo necessità di reintegrare le tante calorie spese.

I più bei ricordi della tua carriera?

Non ho dubbi: le due partecipazioni olimpiche ed essermi aggiudicato, per due volte, nelle estati 2018 e 2019 il Best Skier Trophy.

Obiettivi per la stagione che sta per cominciare?

Parto motivato nella convinzione che il meglio della mia carriera debba ancora venire. Ho lavorato bene quest'estate e si è creato un bel clima con la squadra e con gli allenatori. L'obiettivo è di ben figurare ai Mondiali di Planica, dove praticamente gioco in casa, ed entrare stabilmente nella top 20 in Coppa del Mondo.

In fase di preparazione ti sei anche sposato con una ragazza finlandese?

Ho avuto la fortuna di conoscere la mia futura moglie ai Mondiali di Lahti, in Finlandia, nel 2017. Se il matrimonio mi cambia qualcosa a livello agonistico? Spero che il matrimonio mi dia ancora maggiore tranquillità e stabilità.

Cosa ti senti di dire a un ragazzo per avvicinarlo al mondo della combinata nordica?

Che è uno sport bellissimo, che ti insegna a sapere resistere alla fatica e ad andare oltre ai tuoi limiti mantenendo la mente aperta e tranquilla anche nei momenti più delicati e complicati. Il nostro è uno sport che ha un unico, comprensibile, difetto: non può essere praticato dall'amatore di tutti i giorni. Eppoi c'è anche il problema che i ragazzini oggi sono più attratti da discipline sportive dove è più facile raggiungere visibilità e notorietà...

Se ti dico Friuli...?

Ti rispondo che sono molto 'patriota'. Sono orgoglioso di essere friulano, tutta la mia famiglia lo è.

Con l'altro combinatista friulano Alessandro Pittin c'è rivalità?

No, solo amicizia. Ho la fortuna di averlo come compagno di squadra e di camera. I suoi successi sono stati uno stimolo per me.

Un sogno nel cassetto?

Come atleta: vincere una medaglia olimpica. Come persona: riuscire, in un prossimo domani, a sentirmi realizzato nella vita.



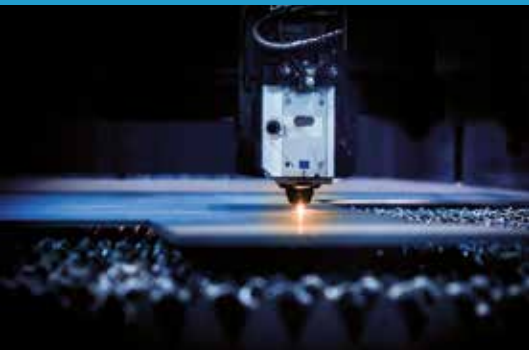
PROFESSIONISTI NELLA CURA DELLA TUA AZIENDA

PULIZIA, SICUREZZA,
MANUTENZIONE

Siamo al fianco di responsabili e imprenditori che hanno in carico l'efficienza aziendale per mantenere la conformità degli ambienti di lavoro e migliorare il benessere e l'immagine aziendale. Lo facciamo grazie a competenze certificate, personale formato e attrezzature specializzate sempre disponibili. Intervendiamo a Pordenone, Udine, Gorizia, Venezia e Treviso. Anche in urgenza.



CONSULENZA
DEDICATA



CREDITO
AGEVOLATO



BancaTER
Credito Cooperativo FVG

BancaTer augura alle Imprese del Territorio un futuro di innovazione e prosperità.



FINANZIAMENTI



LEASING E RENT

